



Giunta camerale /Adunanza del giorno 09.12.2025

Delibera n. 79

OGGETTO: Preventivo Economico Anno 2026: proposta

L'anno duemilaventicinque, il giorno 09 del mese di dicembre, convocata con nota n. 26633 del 03.12.2025, alle ore 15.00 si è riunita, presso la sede di Viterbo, la Giunta camerale per deliberare sugli argomenti di cui all'ordine del giorno.

<i>GIUNTA CAMERALE CAMERA DI COMMERCIO DI RIETI-VITERBO</i>			
COGNOME	NOME	Presente	Assente
MELARAGNI	Luigia	X	
MERLANI	Domenico - Presidente	X	
ORSOLINI	Rino	X	
PACIFICI	Mauro	X	
PEPARELLO	Vincenzo	X	
TOSTI	Leonardo – Vice Presidente	X	

<i>COLLEGIO DEI REVISORI</i>			
COGNOME	NOME	Presente	Assente
SANTOPRETE	Giulio	X	
MORACA	Arrigo	X	
CATAPANO	Cristina		X

Esercita le funzioni di Segretario, il Segretario Generale Dott. Francesco Monzillo coadiuvato dalla Dott.ssa Federica Ghitarrari per la verbalizzazione.



DELIBERA DI GIUNTA N. 79 DEL 9.12.2025

OGGETTO: Preventivo Economico Anno 2026: proposta

Il Presidente richiama ai presenti il disposto del DPR 254/2005 – Regolamento contabile delle Camere di Commercio” e del D. Lgs.vo 91/2011 ai sensi dei quali il preventivo economico annuale, redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica, è predisposto dalla Giunta ed approvato entro il 31 dicembre dal Consiglio camerale.

La relazione al preventivo, predisposta dalla Giunta, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le varie funzioni istituzionali individuate nello schema di preventivo. Essa determina, altresì, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

Il documento, prosegue il Presidente, è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è consentito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede, prudenzialmente, di conseguire alle fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo. Il Preventivo economico per l'anno 2026 è redatto in conformità alle disposizioni normative vigenti. In particolare, il relatore ricorda che con D.M. del 27.03.2013, in attuazione del D. Lgs.vo 91/2011 in materia di “armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche” sono stati definiti ulteriori documenti accompagnatori al preventivo economico redatto ai sensi del citato DPR n. 254/2005 al fine di uniformare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni. Al riguardo, con nota n. 148123 del 12/9/2013, il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione del D. Igs n. 91/2011, ha fornito indicazioni a cui tutte le Amministrazioni facenti parte del sistema camerale devono attenersi. Riassumendo, le suddette disposizioni determinano:

1. La predisposizione dei consueti modelli previsti dal DPR 254/2005 e quindi il Modello A riportante la sintesi del preventivo economico articolato per funzioni istituzionali e il Modello B relativo al “Budget direzionale” con il quale si provvede alla ripartizione del preventivo economico per centri di responsabilità nell'ambito delle diverse funzioni istituzionali individuate nel modello A;
2. La predisposizione del budget economico pluriennale relativo al triennio 2026/2028 articolato secondo la nuova classificazione prevista dal DM 27.03.2013;
3. La predisposizione del budget economico relativo all'anno 2026: di fatto tale modello non è altro che la riproposizione del primo anno del budget economico triennale;
4. La predisposizione della previsione delle entrate e quindi delle effettive movimentazioni di cassa che si presume si verificheranno nel corso del 2026 disaggregato per tipologia di entrate sulla base della codifica SIOPE adottata dalle Camere di Commercio dal 2012 sulla base di quanto previsto dal DM 12.04.2011;
5. La predisposizione della previsione delle uscite e quindi delle effettive movimentazioni di cassa anche queste articolate per tipologia di uscita, ma soprattutto per finalità sulla base della codifica COFOG prevista per il bilancio dello Stato;
6. La predisposizione del piano degli indicatori e di risultati attesi di bilancio redatto sulla base delle linee guida di cui al DPCM del 18.09.2012.

Tali documenti devono essere accompagnati dalla relazione illustrativa della Giunta nonché dal parere del Collegio dei Revisori. Tutti i suddetti documenti devono essere poi trasmessi, entro 10 giorni dall'adozione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Imprese e del made in Italy.

Il Relatore evidenzia come il bilancio preventivo preveda anche le risorse derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale, ancorché in attesa del formale decreto ministeriale di autorizzazione. Tale scelta consente la continuità operativa, la sostenibilità economico-finanziaria del piano delle attività e la possibilità di predisporre gli atti necessari ad attuare i progetti strategici dell'Ente. Tuttavia, si stabilisce che nessun impegno di spesa potrà essere assunto in relazione alle risorse derivanti dalla suddetta maggiorazione fino alla formale emanazione del decreto ministeriale di autorizzazione, ad eccezione degli oneri derivanti da obbligazioni contrattuali già assunte, per i quali la Camera farà comunque fronte, ove necessario, con risorse proprie, qualora il Ministero non autorizzasse l'aumento del diritto annuale.

Il Presidente ricorda come il preventivo risenta ancora in modo significativo delle scelte legislative che hanno ridotto stabilmente il diritto annuale, dimezzando la principale fonte di entrata dell'Ente. Questa misura, ormai strutturale, incide direttamente sulla capacità di svolgere appieno la missione istituzionale e costringe a ricorrere agli avanzi patrimonializzati per garantire interventi minimi a sostegno del sistema economico locale. Si aggiunga inoltre che non è realisticamente praticabile un'ulteriore contrazione dei costi di funzionamento, già oggetto di una radicale razionalizzazione nel periodo post accorpamento.

Al termine della premessa, il Presidente informa che la previsione economica 2026 è stata effettuata nel rispetto delle linee programmatiche pluriennali ed in conformità con la relazione previsionale e programmatica. Tenuto conto della prossima scadenza degli organi camerale fissata al 26 luglio 2026, per la predisposizione del budget pluriennale si è ritenuto necessario adottare un'impostazione improntata alla prudenza e per questo motivo le previsioni degli interventi economici relative agli esercizi 2027 e 2028 sono state formulate considerando esclusivamente le spese che trovano copertura in fonti di finanziamento già consolidate, in particolare quelle legate all'incremento del diritto annuale. Ulteriori interventi di natura promozionale o di sostegno al sistema delle imprese potranno essere valutati e inseriti in successive fasi di programmazione coerenti con le condizioni finanziarie della Camera e con l'evoluzione del contesto di riferimento.

Il Presidente invita quindi il Segretario a relazionare sulla struttura dei documenti di bilancio per il 2026 nonché dei documenti previsti dal DM 27.03.2013.

Il Segretario ricorda che il preventivo economico di cui all'allegato A del DPR 254/2005:

- a) è esclusivamente di tipo economico-patrimoniale, disarticolato per funzioni in conformità con le disposizioni di cui alla legge 580/1993 (Organismi istituzionali e segreteria generale; Servizi di Supporto; Anagrafe e servizi di regolamentazione del mercato; Studio, formazione, informazione e promozione economica);
- b) contiene i costi articolati per natura ad eccezione della voce "interventi economici" classificati per destinazione. L'individuazione delle singole voci di provento ed onere scaturisce da una analisi di tutti gli elementi che consentono alla Camera di svolgere le attività assegnatale dalla legge 580/1993 come modificati ed integrati con il D. Lgs 23/2010 e con il D. Lgs 219/2016. La stessa analisi consente di attribuire ogni voce alle diverse funzioni istituzionali.

All'interno del documento di previsione economica è inserita anche la parte relativa agli acquisti di natura patrimoniale; permane quindi, sia pure in modo indiretto, una funzione autorizzatoria del bilancio per quanto attiene il piano degli investimenti (di natura anche finanziaria) per i quali è necessario indicare le modalità di copertura.

Il Segretario, prima di procedere all'esposizione dei singoli elementi di provento ed onere, precisa che la previsione, oltre a tenere conto delle esigenze operative e dei contratti stipulati, è stata effettuata tenendo presente le prescrizioni in materia di contenimento della spesa pubblica introdotti dalla legge di Bilancio 27



dicembre 2019, n. 160. Il Segretario prosegue, quindi, enunciando per ogni tipologia di proventi ed oneri la composizione degli stessi.

La proposta che si intende sottoporre al Consiglio è quella risultante dall'allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento ed il cui risultato finale è un disavanzo di € 813.501,48.

L'art. 2 del DPR n. 254/2005 consente di conseguire il principio del pareggio di bilancio anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo. La circolare MISE n. 3612 del 26.07.2007 ha chiarito come il concetto di "avanzo patrimonializzato" debba essere inteso come richiamo al valore del "Patrimonio netto degli esercizi precedenti" risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio al momento della redazione del preventivo economico. Tenuto conto di ciò, il Preventivo viene predisposto in disavanzo con l'accortezza del rispetto del limite dell'avanzo patrimonializzato. Va rilevato che, in corso di esercizio, l'effettivo utilizzo degli avanzi viene spesso ridimensionato grazie all'affinamento delle previsioni iniziali di entrata, improntate alla prudenza, al reperimento di ulteriori fonti di finanziamento ed all'ulteriore contenimento delle spese di funzionamento.

La formazione dell'avanzo patrimonializzato disponibile al 31.12.2026, tenendo conto del presumibile risultato del bilancio per l'esercizio 2026 è il seguente:

Patrimonio Netto al 31.12.2024	6.710.704,01
<i>Di cui riserva da partecipazioni</i>	8.333,33
Disavanzo economico presunto esercizio 2025 (da Preconsuntivo)	-447.745,00
Patrimonio Netto presunto al 31.12.2025	6.271.292,34
Disavanzo economico presunto esercizio 2026	-813.501,48
Patrimonio Netto presunto al 31.12.2026	5.457.790,86

Il budget economico pluriennale (2026 – 2028) ricomprende tutte le diverse voci di proventi e di oneri di cui all'allegato A del DPR 254/2005 classificato secondo la nuova articolazione prevista dal DM 27.03.2013. Naturalmente il primo anno del budget economico pluriennale costituisce anche il budget economico annuale.

Riguardo ai modelli relativi alla previsione delle entrate e delle uscite il Segretario evidenza che la proiezione delle varie previsioni è stata effettuata sulla base dei flussi finanziari correlate alle singole attività nonché sulla base anche della situazione dei debiti e crediti degli anni precedenti e al relativo grado di smaltimento degli stessi. L'articolazione delle varie tipologie di entrate e di uscite è stata fatta per natura attraverso l'utilizzazione dei codici SIOPE vigenti, per il sistema camerale, dal 2012. Rispetto alla previsione di entrata l'articolazione della spesa è stata effettuata sia per natura (codifica SIOPE) sia per destinazione (codifica COFOG).

In sintesi la presunta situazione di cassa al 31.12.2026 risulta essere la seguente:

Fondo cassa al 01.01.2026	3.430.000,00
Totale entrate previste	9.133.400,00
Totale uscite previste	9.201.000,00
Saldo di Cassa stimato al 31.12.2026	3.362.400,00

Il Segretario conclude ricordando che il piano degli indicatori è redatto sulla base delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18.09.2012 da raccordare con il PIAO, da approvare entro il 31 gennaio dell'anno 2026. Nella stesura della Relazione Pluriennale e della Relazione Previsionale e Programmatica approvate dal Consiglio camerale sono stati definiti gli indicatori strategici pluriennali ed i programmi da attuare per l'anno 2026 corredata dei relativi target di risultato. Tali programmi ed indicatori vengono dettagliati nel Piano procedendo nel contempo ad operare un raccordo tra le missioni previste dal MISE in attuazione del DPCM 27.03.2013 ed i programmi delineati nella Relazione Previsionale e Programmatica.



Il Presidente, al termine della illustrazione del Segretario, informa che, in attuazione a quanto deliberato in sede di Relazione Previsionale e programmatica, la presente proposta destina agli interventi economici la somma complessiva di €. 1.178.760,00. Il Relatore precisa che, come esplicitato dal Consiglio con atto n. 9 del 30.10.2025, la gestione di una parte degli interventi economici è demandata all’Azienda Speciale attraverso il riconoscimento di un contributo. Le risorse destinate a tale finalità sono state indicate nel preventivo in coerenza con le progettualità approvate dal CdA dell’Azienda Speciale Centro Italia seduta del 9/12/2025.

Al termine,

LA GIUNTA

- Uditi i riferimenti del Presidente e del Segretario Generale;
- Viste le disposizioni di cui al DPR 254/2005;
- Viste, in particolare, le disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 del DPR 254/2005 relative alla predisposizione del preventivo annuale e della relazione della Giunta al preventivo;
- Viste le disposizioni di cui al D. Lgs 23/2010 relativo alle modifiche apportate alla legge 580/1993 ed in particolare ai termini di approvazione dei documenti contabili e di bilancio;
- Visto il DM 27.03.2013 con il quale sono stati definiti i “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”;
- Visto l’atto del Consiglio n. 5 del 31.10.2024 con il quale è stata varata la relazione previsionale e programmatica per l’anno 2026 sulla base della relazione pluriennale varata con atto n. 11 del 16.11.2021;
- Viste le disposizioni introdotte dalla legge 160/2019 in materia di contenimento della spesa pubblica;
- Viste le disposizioni di cui alla legge 89/2014 in materia di riordino della pubblica amministrazione;
- Viste le disposizioni di cui alla legge 114/2014 ed in particolare quanto previsto dall’art.28 in materia di diritto annuale delle Camere di Commercio;
- Visto il D. Lgs 219 del 25.11.2016 relativo al riordino del sistema camerale emanato a seguito di quanto disposto dall’art. 10 della legge 124/2015;
- Visti i documenti predisposti dagli Uffici per la determinazione dei proventi ed oneri nel rispetto del principio della competenza economica del bilancio di cui all’art. 2 del DPR 254/2005 e risultanti dall’allegato 1 redatto in conformità al modello allegato al suddetto decreto; - Visti altresì i modelli predisposti dagli uffici di cui al DM 27.03.2013;
- Visti in particolare i contenuti della proposta di piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al DM 27.03.2013 redatto sulla base delle linee guida di cui al DPCM 18.09.2012;
- Preso atto che la gestione delle risorse individuate nel preventivo avverrà a cura della Dirigenza sulla base del budget direzionale che la Giunta, su proposta del Segretario Generale, adotterà nella prossima seduta della Giunta che si terrà nel corrente mese di dicembre e nel quale saranno riportati i parametri per la verifica dei risultati già individuati in sede di relazione previsionale e programmatica per il 2026 coordinati con il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- Ritenuto che la presente proposta di preventivo sia elaborata in coerenza con le linee programmatiche elaborate dal Consiglio camerale e nel rispetto dei principi contabili di cui alla circolare n. 3622/c del 05.02.2009 e della successiva nota del 06.08.2009, elaborati dalla apposita commissione di cui all’art. 74 del DPR 254/2005 nonché delle prescrizioni contenute nel DM 27.03.2013;
- Considerato che risultano essere state rispettate, nella costruzione della previsione, le limitazioni di spesa come esplicitate nella relazione della Giunta che forma parte integrante del presente provvedimento.



Unanime,

DELIBERA

- a) di sottoporre all'esame del Consiglio camerale il preventivo di cui all'art. 6 del DPR 254/2005 per l'anno 2026 costituito dai seguenti documenti:

Allegato 1) che forma parte integrante del presente provvedimento unitamente alla relazione della Giunta (Allegato 2) e i cui risultati finali risultano essere i seguenti:

A) Proventi correnti	
1 Diritto Annuale	5.400.000,00
2 Diritti di Segreteria	1.583.700,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	526.580,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	144.100,00
5 Variazione delle rimanenze	
Totale Proventi Correnti A	7.654.380,00
B) Oneri Correnti	
6 Personale	-3.038.929,17
7 Funzionamento	-2.204.099,31
8 Interventi Economici	-1.178.760,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.156.833,00
Totale Oneri Correnti B	-8.578.621,48
Risultato della gestione corrente A-B	-924.241,48
C) GESTIONE FINANZIARIA	
10 Proventi Finanziari	7.040,00
11 Oneri Finanziari	-200,00
Risultato della gestione finanziaria	6.840,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA	
12 Proventi straordinari	143.900,00
13 Oneri Straordinari	-40.000,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	103.900,00
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00
Differenze rettifiche attività finanziarie	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-813.501,48
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
E Immobilizzazioni Immateriali	1.500,00
F Immobilizzazioni Materiali	218.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	30.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	249.500,00

- b) di sottoporre all'esame del Consiglio il budget economico pluriennale di cui all'art. 2 del D.M. 27.03.2013 (allegato 3 e 4) valevole per il triennio 2026–2028 nonché di quello annuale.
- c) di sottoporre all'esame del Consiglio la previsione di cassa delle entrate e delle uscite di cui agli allegati 5) e 6) articolati per codice SIOPE e, per quanto riguarda le uscite, anche con la codifica COFOG.
- d) di sottoporre all'esame del Consiglio il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (allegato 7), redatto secondo le indicazioni di cui al DPCM 18.09.2012;
- e) di stabilire che, ai fini del pareggio, il disavanzo economico dell'esercizio è coperto attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti così come previsto dall'art. 2 – 2^a comma – del DPR 254/2005;



- f) di stabilire che il piano degli investimenti viene garantito anch'esso attraverso le disponibilità di cassa attualmente esistente senza ricorrere all'accensione di nessun mutuo passivo;
- g) di dare immediata esecutività alla presente delibera.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Francesco Monzillo)



Firmato digitalmente da:
Monzillo Francesco
Firmato il 10/12/2025 15:04
Seriale Certificato: 5184910
Valido dal 04/12/2025 al 04/12/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

IL PRESIDENTE
(Domenico Merlani)



Firmato digitalmente da:
MERLANI DOMENICO
Firmato il 10/12/2025 14:01
Seriale Certificato: 2720108
Valido dal 08/09/2023 al 08/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALL. A
PREVENTIVO
 (previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2025	PREVENTIVO ANNO 2026	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	5.549.800,00	5.400.000,00					5.400.000,00
2 Diritti di Segreteria	1.588.300,00	1.583.700,00	1.500,00	-1.000,00	1.583.200,00		1.583.700,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.082.200,00	526.580,00	212.580,00	90.000,00	224.000,00		526.580,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	121.710,00	144.100,00		500,00	131.600,00	12.000,00	144.100,00
5 Variazione delle rimanenze	-32.400,00						
Totale Proventi Correnti A	8.309.610,00	7.654.380,00	214.080,00	5.489.500,00	1.938.800,00	12.000,00	7.654.380,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-2.837.741,00	-3.038.929,17	-262.300,16	-1.433.328,35	-1.075.514,80	-267.785,86	-3.038.929,17
7 Funzionamento	-2.132.016,00	-2.204.099,31	-461.536,06	-1.202.422,06	-477.513,92	-62.627,27	-2.204.099,31
8 Interventi Economici	-1.941.438,00	-1.178.760,00	-242.900,00		-77.860,00	-858.000,00	-1.178.760,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.207.200,00	-2.156.833,00		-2.156.833,00			-2.156.833,00
Totale Oneri Correnti B	-9.118.395,00	-8.578.621,48	-966.736,22	-4.792.583,41	-1.630.888,72	-1.188.413,13	-8.578.621,48
Risultato della gestione corrente A-B	-808.785,00	-924.241,48	-752.656,22	696.916,59	307.911,28	-1.176.413,13	-924.241,48
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	6.040,00	7.040,00		7.040,00			7.040,00
11 Oneri Finanziari		-200,00		-200,00			-200,00
Risultato della gestione finanziaria	6.040,00	6.840,00		6.840,00			6.840,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	380.000,00	143.900,00		143.900,00			143.900,00
13 Oneri Straordinari	-25.000,00	-40.000,00		-40.000,00			-40.000,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	355.000,00	103.900,00		103.900,00			103.900,00
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attivita' finanziarie							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-447.745,00	-813.501,48	-752.656,22	807.656,59	307.911,28	-1.176.413,13	-813.501,48
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	1.300,00	1.500,00		1.500,00			1.500,00
F Immobilizzazioni Materiali	137.510,00	218.000,00		218.000,00			218.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	60.000,00	30.000,00		30.000,00			30.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	198.810,00	249.500,00		249.500,00			249.500,00

Preventivo - All. A (Budget)

Relazione al Bilancio Preventivo 2026

◆ PREMESSA

Le disposizioni relative alle modalità di redazione, ai termini, agli schemi e ai contenuti dei documenti di programmazione contabile delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità civilistica – tra cui le Camere di Commercio – sono state ridefinite dal Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, entrato in vigore il 1° settembre 2013.

L’articolo 1 del citato decreto individua i documenti programmatori fondamentali, stabilendo che le Camere di Commercio debbano adottare:

- il Budget Economico Pluriennale, con copertura triennale;
- il Budget Economico Annuale.

Entrambi devono essere predisposti e riclassificati secondo gli schemi contenuti nell’allegato 1 del medesimo decreto.

Al Budget Economico Annuale devono essere allegati:

- il Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi;
- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

In coerenza con la circolare del MISE n. 148213 del 12 settembre 2013 e con le disposizioni del DM 27 marzo 2013, entro il 31 dicembre le Camere di Commercio sono tenute ad approvare:

- il **Preventivo Economico** ai sensi dell’art. 6 del DPR 254/2005, corredata dai dati di preconsuntivo;
- il **Budget economico pluriennale**, articolato su base triennale secondo lo schema del DM 27.03.2013;
- il **Budget economico annuale**, redatto anch’esso secondo lo schema ministeriale;
- il **Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva** per missioni e programmi, ai sensi dell’art. 9 del DM 27.03.2013;
- il **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**, predisposto in attuazione dell’art. 19 del D.Lgs. 91/2011 e del DPCM 18 settembre 2012;
- la **Relazione illustrativa** di cui all’art. 7 del DPR 254/2005;
- il **Budget direzionale**, redatto ai sensi dell’art. 8 del DPR 254/2005.

Il Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con DPR 2 novembre 2005, n. 254, dispone che il documento contabile principale dell’Ente sia redatto secondo il modello della contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto dei principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo è formulato secondo il principio della competenza economica, sulla base della

programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi, e deve rispettare il principio del pareggio, anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio approvato e dell'avanzo economico che si prevede di conseguire alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella predisposizione del bilancio di previsione sono state considerate le indicazioni della circolare MISE n. 3622/C del 5 febbraio 2009 sui principi contabili elaborati dalla Commissione prevista dall'art. 74 del DPR 254/2005, nonché le successive indicazioni contenute nelle note MISE n. 72100/2009, n. 15429/2010, n. 36606/2010, n. 116856/2014, n. 50114/2015, n. 87080/2015 e nella circolare MEF n. 13 del 24 marzo 2015.

Il bilancio recepisce inoltre le misure di contenimento della spesa previste dalla normativa vigente, in particolare dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), applicabili a decorrere dall'esercizio 2020.

La redazione del bilancio di previsione avviene in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio della Camera di Commercio di Rieti-Viterbo con atto n. 9 del 30 ottobre 2025, documento che definisce gli obiettivi strategici dell'Ente per l'esercizio di riferimento.

Nell'elaborazione delle stime sono state considerate le valutazioni fornite dalle direzioni competenti circa l'andamento atteso dei proventi e degli oneri.

Con il 2025 si è concluso il triennio di autorizzazione all'incremento del diritto annuale. Il Consiglio camerale, con atto n. 6 del 23 settembre 2025, ha deliberato la proroga dell'aumento nella misura del 20% per il triennio 2026-2028, destinando le risorse alla realizzazione dei progetti:

- “Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica”
- “Turismo”

La deliberazione è stata trasmessa a Unioncamere per il successivo inoltro al MISE, che – previo parere favorevole della Regione Lazio – dovrà emanare il decreto formale di autorizzazione.

In sede di predisposizione del bilancio preventivo, la Camera ritiene opportuno **iscrivere le risorse derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale, pur in attesa del decreto ministeriale**, al fine di garantire una tempestiva e coerente programmazione delle attività, dichiarare la sostenibilità economico-finanziaria dei progetti strategici programmati e non interrompere interventi rilevanti per la competitività del tessuto economico locale.

Anticipare la previsione dell'incremento, in via prudenziale e condizionata, risponde all'esigenza di assicurare la continuità operativa e la possibilità di predisporre, nei tempi necessari, gli atti amministrativi, le convenzioni e gli strumenti attuativi in coerenza con la programmazione degli obiettivi fissati.

Nel rispetto del principio di prudenza e a tutela dell'equilibrio contabile, è stabilito che nessun impegno di spesa potrà essere assunto né alcuna liquidazione effettuata utilizzando tali risorse fino all'adozione del decreto ministeriale, salvo quanto necessario per obbligazioni contrattuali già assunte. In caso di mancata autorizzazione ministeriale, l'Ente farà fronte agli eventuali oneri già maturati con risorse proprie.

Il preventivo economico continua a risentire dei provvedimenti legislativi nazionali che hanno gravemente decurtato le entrate camerali, incidendo sull'equilibrio finanziario ed economico dell'Ente. In particolare, l'art. 28 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, ha disposto la riduzione della misura del diritto annuale del 35 per cento per l'anno 2015, del 40 per cento per l'anno 2016 e del 50 per cento a decorrere dall'anno 2017;

riduzione definitivamente confermata dal Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, emanato in attuazione della delega contenuta nell'art. 10 della Legge 7 agosto 2015, n. 124.

Tale riduzione condiziona la capacità dell'Ente di assolvere compiutamente alla propria missione istituzionale, imponendo il ricorso agli avanzi patrimoniali per garantire un livello minimo di interventi a favore del sistema imprenditoriale e dell'economia locale.

La situazione è ulteriormente aggravata dalla conclusione del processo di accorpamento, il quale, pur avendo prodotto una significativa razionalizzazione dei costi di funzionamento, non ha comportato l'assegnazione di risorse aggiuntive né un adeguamento delle entrate ordinarie. In tale quadro, ulteriori riduzioni dei costi gestionali non risultano realisticamente perseguitibili, atteso che l'Ente opera già a livelli di efficienza prossimi al limite operativo.

Si conferma pertanto che la contrazione dell'entrata principale delle Camere continua a incidere in maniera sostanziale sul saldo economico-finanziario dell'Ente e, conseguentemente, sulla capacità di programmazione e attuazione delle attività istituzionali e degli interventi economici sul territorio.

◆ CRITERI DI REDAZIONE

Ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, la Relazione al Preventivo – predisposta dalla Giunta – ha la finalità di illustrare in modo chiaro e sistematico:

- i criteri adottati nella formazione delle previsioni di proventi, oneri e investimenti;
- le motivazioni alla base della loro quantificazione;
- i criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse funzioni istituzionali dell'Ente.

Le previsioni sono elaborate applicando il principio della competenza economica, al fine di rappresentare correttamente i fatti di gestione che incidono sul risultato economico dell'esercizio di riferimento. Nella stima dei valori si è fatto riferimento ai principi generali della contabilità economico-patrimoniale, assicurando una rappresentazione quanto più possibile veritiera, prudentiale e coerente con il principio di continuità aziendale.

Gli investimenti concorrono alla formazione del documento contabile esclusivamente attraverso le relative quote di ammortamento, secondo quanto previsto dai criteri valutativi adottati dall'Ente.

Il preventivo è redatto nel rispetto dei principi generali di derivazione civilistica, richiamati dal DPR 254/2005, che ne costituiscono i requisiti fondamentali:

- Competenza economica

Ogni provento o onere è attribuito all'esercizio in cui il relativo fatto gestionale si manifesta, indipendentemente dal momento della riscossione o del pagamento.

- Chiarezza

La rappresentazione deve essere comprensibile e favorire la leggibilità dei dati contabili e gestionali.

- Veridicità

I valori iscritti devono essere attendibili, coerenti e basati su informazioni oggettive, evitando sovrastime o sottostime arbitrarie.

La veridicità è perseguita adottando valutazioni fondate su elementi certi o ragionevolmente stimabili, in ossequio ai principi di lealtà e buona fede.

- Universalità

Il bilancio ricomprende tutte le attività dell'Ente, senza gestioni extra-bilancio o fondi paralleli.

- Prudenza

Si applicano valutazioni caute, in particolar modo:

- nella stima del valore dell'attivo patrimoniale,

- nella previsione dei proventi,
- nella quantificazione degli accantonamenti.

- **Continuità**

I criteri di valutazione adottati devono essere mantenuti costanti nel tempo, salvo modifiche motivate da esigenze normative o da miglioramenti nei metodi di rappresentazione.

L'unità temporale della gestione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, in conformità all'art. 2 del Regolamento. Pertanto, il preventivo economico si riferisce all'intero anno solare e costituisce il parametro per determinare proventi e oneri secondo il criterio della competenza economica.

Nella predisposizione del preventivo economico riveste particolare importanza la classificazione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzione istituzionale, secondo un criterio di destinazione delle risorse.

Le funzioni istituzionali, stabilite dallo schema di preventivo economico di cui all'Allegato A del DPR 254/2005, sono:

- **A – Organi istituzionali e Segreteria generale**
- **B – Servizi di supporto**
- **C – Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato**
- **D – Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica**

A ciascuna funzione sono attribuiti i relativi costi e ricavi, al fine di consentire un'analisi più dettagliata dell'impiego delle risorse pubbliche e una rappresentazione trasparente dell'azione amministrativa.

◆ PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA

Il Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, introdotto dal DM 27 marzo 2013, costituisce uno degli strumenti fondamentali di rappresentazione del bilancio annuale, in quanto illustra:

- l'ammontare stimato delle entrate,
- la destinazione delle risorse in termini di spesa,
- la classificazione dei flussi finanziari secondo schemi uniformi per tutte le amministrazioni pubbliche con contabilità civilistica.

Le entrate sono classificate secondo la codifica **SIOPE**, prevista dal DM 12 aprile 2011, al fine di garantire una rilevazione omogenea e confrontabile dei flussi finanziari. La previsione dei flussi in entrata rappresenta l'ammontare delle riscossioni che si presume di realizzare nell'esercizio e comprende sia:

- i proventi di competenza dell'anno,
- sia le riscossioni derivanti da esercizi precedenti.

Il modello delle previsioni di spesa segue la medesima logica, ma con una classificazione più articolata, fondata sulle **missioni** e sui **programmi**, in attuazione del DPCM 12 dicembre 2012.

Secondo l'art. 2 del DPCM 12.12.2012, le missioni rappresentano:

“le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche”.

L'art. 4 definisce i programmi come:

“aggregati omogenei di attività svolte dall'amministrazione, volte al perseguitamento delle finalità individuate nell'ambito delle missioni, attribuiti a centri di responsabilità amministrativa”.

In coerenza con tali definizioni, il MISE, con nota n. 148183 del 12 settembre 2013, ha individuato le

missioni e i programmi specifici applicabili alle Camere di Commercio, fornendo istruzioni operative puntuale per la compilazione del prospetto.

◆ **Classificazione del sistema camerale: missioni e programmi**

Sulla base delle disposizioni normative e delle indicazioni ministeriali, le entrate e le spese della Camera di Commercio di Rieti-Viterbo sono allocate nelle seguenti missioni:

Missione 011 — Competitività e sviluppo delle imprese

Programma 5: Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività, innovazione, responsabilità sociale e sostegno al movimento cooperativo.

In questa missione confluiscano tutti gli esborsi riferibili alla **Funzione D** del DPR 254/2005 ("Studio, formazione, informazione e promozione economica"), ad eccezione delle attività connesse all'internazionalizzazione, che sono ricondotte a una missione dedicata.

Classificazione COFOG:

Funzione 4 – "Affari economici", sezione 1 – "Affari generali economici, commerciali e del lavoro".

Missione 012 — Regolazione dei mercati

Raccoglie le attività della **Funzione C** ("Anagrafe e servizi di regolazione del mercato").

La missione si articola in due programmi:

- **COFOG 1.3 — Servizi generali della PA**
→ attività relative all'anagrafe (Registro delle Imprese).
- **COFOG 4.1 — Affari economici: affari generali economici, commerciali e del lavoro**
→ attività di regolazione del mercato (vigilanza, controlli, metrologia, ecc.).

Missione 016 — Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma 5: Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy.

Comprende gli interventi riferibili alla promozione estera e ai servizi per l'export, riconducibili in parte alla Funzione D del DPR 254/2005.

Missione 032 — Servizi istituzionali e generali della PA

Comprende:

- **Programma 2 – Indirizzo politico**
→ attività correlate alla **Funzione A** (organi istituzionali e Segreteria generale);
- **Programma 003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza**
→ attività riconducibili alla **Funzione B** (servizi di supporto).

Missione 033 — Fondi da ripartire

Comprende risorse non immediatamente attribuibili a specifiche missioni e si articola in:

- **Programma 001 – Fondi da assegnare**
→ spese per interventi promozionali non ancora definiti in fase di previsione e non classificabili secondo SIOPE;
- **Programma 002 – Fondi di riserva e speciali**
→ Fondo spese future, Fondo rischi, Fondo rinnovi contrattuali.

Missione 090 — Servizi per conto terzi e partite di giro

Comprende tutte le movimentazioni finanziarie effettuate per conto di terzi, incluse le attività dell’Ente quale sostituto d’imposta.

Missione 091 — Debiti da finanziamento dell’amministrazione

Raccoglie le movimentazioni relative al rimborso di prestiti contratti dall’Ente.

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	COFOG				Funzione ISTITUZIONALE	
			DIVISIONI GRUPPI	1		4		
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE		AFFARI ECONOMICI		
				1	3	1		
				Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo			Tutta l’attività promozionale tranne quella relativa all’internazionalizzazione	D	
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		Attività anagrafiche	Attività di tutela e regolazione del mercato	C	
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			Attività di internazionalizzazione	D	
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	attività di supporto agli organi camerali			A	
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		attività di supporto		B	
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare		risorse inizialmente non destinate		A	
		002	Fondi di riserva e speciali		risorse inizialmente non destinate		B	
090	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		partite di giro			
091	Debiti da finanziamento dell’amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell’amministrazione		spese da sostenere per rimborso di prestiti			

◆ BUDGET ECONOMICO ANNUALE E PLURIENNALE

La redazione del Budget economico annuale e del Budget economico pluriennale avviene secondo gli schemi stabiliti dall'Allegato 1 al DM 27 marzo 2013, che uniforma la rappresentazione dei dati contabili delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità economico-patrimoniale.

Rappresenta, pertanto, la mera trasposizione dei dati del Preventivo annuale secondo la classificazione disposta dalle norme di armonizzazione dei sistemi contabili.

Il budget economico pluriennale è allegato al budget annuale e si riferisce ad un arco di tre anni, in coerenza con le strategie definite nei documenti di programmazione pluriennale.

Per la predisposizione del budget pluriennale si è scelto di adottare un'impostazione improntata a prudenza e cautela nella proiezione dei dati relativi agli esercizi successivi al 2026.

In particolare, le previsioni per gli esercizi 2027 e 2028 sono state elaborate con un approccio selettivo, mirato a rappresentare soprattutto gli oneri di funzionamento ordinario e quelli relativi al personale, ricalcolati tenendo conto delle cessazioni già programmate per raggiunti limiti di età e delle conseguenti economie attese.

Per quanto concerne gli interventi di promozione economica e le altre iniziative a carattere progettuale, la programmazione pluriennale tiene conto esclusivamente delle spese strettamente correlate a fonti di finanziamento consolidate, in particolare quelle derivanti dall'incremento del diritto annuale. Eventuali ulteriori interventi di natura promozionale o di supporto al sistema delle imprese nel medio periodo potranno essere inseriti nell'ambito di successive programmazioni contabili e finanziarie, anche in funzione del concreto manifestarsi di maggiori disponibilità derivanti da convenzioni, contributi o altre forme di entrata al momento non ancora definite o confermate.

Si ritiene, pertanto, che il budget pluriennale così predisposto rifletta in modo equilibrato l'attuale scenario operativo dell'Ente e consenta, al contempo, di preservare margini di flessibilità gestionale per l'attuazione di eventuali ulteriori programmi o interventi che potranno trovare copertura in esito all'evoluzione del quadro finanziario e normativo di riferimento.

◆ DATI GENERALI

Nella tabella che segue sono riportate le previsioni 2026 comparate con i dati accertati a consuntivo 2024 e con le stime di chiusura dell'esercizio in corso.

Nell'elaborazione del Preconsuntivo è stato seguito un criterio di attendibilità e prudenza, valorizzando gli elementi conoscitivi derivanti dalla gestione in corso e dalle risultanze contabili aggiornate. Gli interventi economici sono stati considerati per intero e tra i proventi straordinari sono state imputate le sopravvenienze attive stimate sulla base dell'andamento delle riscossioni dei ruoli al 30 ottobre 2025, coerentemente con le informazioni disponibili. Si evidenzia che i dati ipotizzati nel Preconsuntivo possono essere suscettibili di variazioni, anche sensibili, in sede di chiusura dei conti.

	CONSUNTIVO 2024	PRECONSUNTIVO 2025	PREDITIVO 2026
DIRITTO ANNUALE	5.722.192,40	5.549.800,00	5.400.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.653.587,17	1.588.300,00	1.583.700,00
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	988.248,26	1.082.200,00	526.580,00
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	198.236,54	121.710,00	144.100,00
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	2.715,77	-32.400,00	0,00
PROVENTI CORRENTI	8.564.980,14	8.309.610,00	7.654.380,00

PERSONALE	-2.868.873,12	-2.837.741,00	-3.038.929,17
FUNZIONAMENTO	-1.960.817,03	-2.132.016,00	-2.204.099,31
INTERVENTI ECONOMICI	-1.705.306,75	-1.941.438,00	-1.178.760,00
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	-2.268.170,40	-2.207.200,00	-2.156.833,00
ONERI CORRENTI	-8.803.167,30	-9.118.395,00	-8.578.621,48
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-238.187,16	-808.785,00	-924.241,48
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	6.713,71	6.040,00	6.840,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	526.995,68	355.000,00	103.900,00
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	295.522,23	-447.745,00	-813.501,48

INVESTIMENTI	CONSUNTIVO 2024	PRECONSUNTIVO 2025	PREVENTIVO 2026
SOFTWARE	209,35	1.300,00	1.500,00
IMMOBILI	19.500,00	86.050,00	195.000,00
IMPIANTI	0,00	208,00	0,00
ALTRÉ IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	22.853,26	50.242,00	15.000,00
ARREDI E MOBILI	1.191,82	1.010,00	4.000,00
ATTREZZATURE INFORMATICHE	0,00	0,00	4.000,00
CONFERIMENTI	0,00	60.000,00	30.000,00
TOTALE	43.754,43	198.810,00	249.500,00

◆ CONTENUTI ILLUSTRATIVI DEL PREVENTIVO ECONOMICO

◆ PROVENTI CORRENTI

Il totale dei proventi correnti risulta formato come segue:

Tipologia	
Diritto annuale	5.400.000,00
Diritti di segreteria	1.583.700,00
Contributi e trasferimenti	526.580,00
Proventi da gestione di beni e/o servizi	144.100,00
Variazione delle rimanenze	0,00
TOTALE	7.654.380,00

Diritto annuale

Il diritto annuale è un tributo dovuto dalle imprese iscritte o annotate nel Registro delle imprese e da ogni altro soggetto iscritto nel Repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA) a norma dell'articolo 18, comma 4 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 come modificato dall'articolo 1, comma 19 del D.Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23. I soggetti iscritti al REA e le imprese individuali sono tenuti al versamento in misura fissa, mentre gli altri soggetti iscritti nel Registro delle imprese sono tenuti al pagamento in proporzione al fatturato realizzato nell'esercizio precedente.

L'articolo 28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114, ha stabilito che il diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni, è ridotto - a decorrere dall'anno 2017 - del 50% rispetto agli importi determinati nell'anno 2014. Con decreto interministeriale dell'08 gennaio 2015 sono state determinate le misure del diritto annuale a decorrere dal 2015, in conformità alle riduzioni percentuali legislativamente previste.

Come illustrato nelle premesse, si procede all'iscrizione delle risorse derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale, ancorché in attesa del formale decreto ministeriale di autorizzazione.

I principi contabili per la rilevazione delle poste relative al diritto annuale sono indicati nel documento n. 3 della circolare n. 3622/C del 05.02.2009 e sono adeguati alla costruzione del preventivo attraverso una metodologia fissata dal Mise con nota prot. n. 72100 del 06.08.2009. In particolare, quest'ultima prevede che le Camere quantifichino i ricavi e i crediti da diritto annuale, sanzioni, interessi e relativi accantonamenti per la quota stimata inesigibile sulla base dei dati sulla riscossione al 30 settembre dell'anno precedente; le tabelle di sintesi vengono fornite da Infocamere e rilevano il dato con riferimento alle imprese già iscritte, alle neoiscritte, alle unità locali con sede fuori provincia, all'iscrizione nella sezione ordinaria e speciale, alla forma giuridica e alla suddivisione delle imprese per scaglioni di fatturato.

Le tavole di incasso e credito estratte dal sistema informatico denominato DISAR di Infocamere, ancora distinto su base provinciale, riportano i seguenti dati:

INCASSI AL 30.09.2025 VITERBO

IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	14.073	602	964	97	139	819.175,95

SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	89	14	7	2	3	10.413,48

UNITA LOCALI ESTERE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	0	0	11	4	7	1.867,00

SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	976	28	145	7	33	68.919,52

IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	97	4	16	3	1	11.439,41

SOGGETTI REA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	90	9	14	1	4	2.439,35

SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
0 - 100000	2.911	345	671	196	364	431.167,02
> 100000 - 250000	1.364	0	499	37	142	186.556,04
> 250000 - 500000	882	0	456	21	154	138.917,91
> 500000 - 1000000	570	0	390	20	151	105.972,50
> 1000000 - 10000000	710	0	836	57	456	242.384,61
> 10000000 - 35000000	51	0	229	12	179	75.447,02
> 35000000 - 50000000	6	0	44	4	39	15.046,98
OLTRE 50000000	11	0	622	20	544	98.971,41
Totale	6.505	345	3.747	367	2.029	1.294.463,49

INCASSI AL 30.09.2025 RIETI

IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	4.980	278	384	45	72	297.206,97

SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	20	3	0	1	0	2.370,17

SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	109	3	16	3	9	7.824,68

IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	21	2	4	0	1	2.189,75

SOGGETTI REA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	38	4	4	2	2	1.104,47

SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
0 - 100000	1.111	163	307	71	201	167.109,71
> 100000 - 250000	439	0	190	8	92	61.379,39

> 250000 - 500000	279	0	185	16	114	46.105,87
> 500000 - 1000000	190	0	152	5	86	36.498,38
> 1000000 - 10000000	158	0	293	24	218	58.438,38
> 10000000 - 35000000	14	0	84	9	78	21.076,77
> 35000000 - 50000000	1	0	34	3	26	5.743,43
OLTRE 50000000	1	0	210	13	223	13.952,65
Totale	2.193	163	1.455	149	1.038	410.304,58

VITERBO	RIETI	INCASSI DISAR AL 30.09.2025
2.208.718,20	734.422,95	2.943.141,15

DIRITTO NON INCASSATO/CREDITO VITERBO AL 30.09.2025

IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	6.903	206	382	16	107	380.827,00	114.248,10	5.174,57

SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	30	2	4	0	4	3.936,00	1.180,80	53,80

SOCIETA IN SEZIONE SPECIALE EX ART. 16 DL 96/2001

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	1	0	2	0	0	168,00	50,40	2,29

UNITA LOCALI ESTERE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	0	0	29	0	2	1.914,00	574,20	26,10

SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	296	7	20	0	8	18.420,00	5.526,00	251,66

IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	80	2	5	0	2	9.960,00	2.988,00	136,10

SOGGETTI REA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	194	1	56	5	38	3.510,00	1.053,00	48,75

SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
0 - 100000	5.164	36	1.343	34	719	654.324,00	196.297,20	8.945,03
> 100000 - 250000	380	0	181	4	90	50.016,00	15.004,80	683,91
> 250000 - 500000	204	0	118	5	65	30.503,40	9.151,02	415,36
> 500000 - 1000000	140	0	113	4	64	24.981,60	7.494,48	341,48
> 1000000 - 10000000	133	0	233	3	143	32.927,40	9.878,22	448,49
> 10000000 - 35000000	8	0	42	1	30	10.404,00	3.121,20	142,00
> 35000000 - 50000000	0	0	3	0	3	360,00	108,00	4,92
OLTRE 50000000	3	0	24	1	10	7.959,00	2.387,70	108,58
Totale	6.032	36	2.057	52	1.124	811.475,40	243.442,62	11.089,77

DIRITTO NON INCASSATO/CREDITO RIETI AL 30.09.2025

IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	3.476	89	184	5	57	190.910,00	57.273,00	2.594,01

SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	18	0	1	1	2	2.208,00	662,40	30,18

UNITA LOCALI ESTERE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	0	0	4	0	0	264,00	79,20	3,60

SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	56	1	6	0	3	3.492,00	1.047,60	47,70

IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	30	1	4	0	1	3.816,00	1.144,80	52,13

SOGGETTI REA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
TOTALE	72	0	24	0	17	1.296,00	388,80	18,00

SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2025 al 31/12/2025
0 - 100000	2.321	1	864	29	605	299.796,00	89.938,80	4.098,88
> 100000 - 250000	207	0	125	1	74	27.864,00	8.359,20	381,06
> 250000 - 500000	95	0	95	0	68	15.219,00	4.565,70	207,10
> 500000 - 1000000	67	0	105	1	75	13.494,60	4.048,38	184,55
> 1000000 - 10000000	57	0	136	2	114	15.457,20	4.637,16	210,59
> 10000000 - 35000000	5	0	53	2	45	9.945,00	2.983,50	135,80
> 35000000 - 50000000	1	0	7	0	5	2.259,00	677,70	30,82
OLTRE 50000000	0	0	95	2	97	11.424,00	3.427,20	156,12
Totale	2.753	1	1.480	37	1.083	395.458,80	118.637,64	5.404,92

VITERBO	RIETI	CREDITO DISAR AL 30.09.2025
1.230.210,40	597.444,80	1.827.655,20

Assumendo i valori del diritto annuale al 30.09.2025 quale riferimento per la stima del provento anno 2026, la composizione del diritto annuale, al lordo dell'incremento del 20%, è rappresentabile come segue:

Incassi	2.943.141,15
Crediti	1.827.655,20
Provento stimato da tavole incasso/crediti	4.770.796,35

La parte del tributo per il quale si prevede il mancato incassato (omesso pagamento) costituisce tecnicamente il credito stimato che la Camera di Commercio vanta nei confronti degli operatori economici "sanzionabili" e rappresenta la base imponibile per determinare l'ammontare delle sanzioni dell'anno corrente e dei relativi interessi, nonché la quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Alla luce delle considerazioni anzidette, Il diritto di competenza per l'anno 2026, comprensivo degli interessi moratori sui ruoli, viene così prudenzialmente quantificato:

Diritto Annuale anno corrente	3.976.000,00
Diritto Annuale 20%	796.000,00
Sanzioni diritto annuale anno corrente	550.000,00
Interessi moratori diritto annuale anno corrente	30.000,00
Interessi moratori ruoli diritto annuale	20.000,00
Ricalcolo interessi su anni precedenti (stimato)	30.000,00
restituzione diritto annuale	-2.000,00
TOTALE	5.400.000,00

Diritti di Segreteria

I diritti di segreteria sono proventi direttamente riferibili alle funzioni istituzionali.

La quantificazione è stata operata in base al trend degli anni precedenti e sulla scorta dell'andamento della riscossione dell'anno 2025.

La previsione risulta così composta:

Tipologia	
Diritti di segreteria	1.529.700,00
Sanzioni amministrative	55.000,00
Rimborsi diritti di segreteria e sanzioni	-1.000,00
TOTALE	1.583.700,00

Il dettaglio della previsione dei diritti di segreteria è il seguente:

Registro Imprese	1.300.000,00
Carte Tachigrafiche	45.000,00
Certificati d'origine	14.000,00
Digitalizzazione	120.000,00
Regolazione del mercato	22.200,00
Ambiente	27.000,00
Altri diritti	1.500,00
Totale	1.529.700,00

Contributi, trasferimenti e altre entrate

Ai fini della stima si è seguita una logica prudenziale, attribuendo solo i contributi e i trasferimenti formalmente definiti.

In particolare, si evidenziano le seguenti poste in entrata:

	DESCRIZIONE	IMPORTO
Affitti attivi	Villa Tedeschi	50.000,00
Rimborsi da Regione per attività delegate	Rimborso Regione Lazio attività tenuta albo imprese artigiane	210.000,00
Rimborsi e recuperi diversi	Rimborsi su ruoli	30.000,00
Rimborsi e recuperi diversi	Rimborso spese Azienda Speciale	10.000,00
Rimborsi e recuperi diversi	Riversamento compenso dirigente generale azienda speciale	12.000,00
Rimborsi e recuperi diversi	Rimborsi ISTAT	1.000,00
Altri contributi e trasferimenti	SVIM	10.000,00
Altri contributi e trasferimenti	Regione Lazio - iniziative promozione turistica	50.000,00
Altri contributi e trasferimenti	Restituzione contributo Fifit	149.580,00
Rimborsi e recupero spese postali e procedurali		4.000,00
		526.580,00

Con delibera n. 26 del 16.04.2025 stato dato mandato di procedere alla sottoscrizione della Convenzione con Morgan Vonwiller Italia Spa e European Financial District e di tutti gli atti consequenti, con particolare riferimento al contratto di locazione dell'immobile denominato Villa Tedeschi. In data 30.04.2025 è stata sottoscritta la convenzione e il 25.11.2025 è stato stipulato il contratto di locazione a far data dal 01.01.2026 e scadenza il 31.12.2039 per un canone annuo di € 50.000,00.

Il rimborso per attività delegate si riferisce al rimborso degli oneri scaturenti dall'attività di funzionamento dell'Albo delle imprese artigiane, come regolato da due distinte convenzioni stipulate, rispettivamente, il 20.11.2001 dalla ex Camera di Viterbo e il 05.10.1991 dalla ex Camera di Rieti.

Con delibera n. 75/COM del 18.11.2025 è stata data comunicazione che l'Ente siglerà un protocollo di intesa con la Regione Lazio per la compartecipazione alla realizzazione di una serie di eventi e manifestazioni per la promozione turistica; la Regione ha comunicato di voler valutare un cofinanziamento per il 50% di un progetto di promozione con un importo massimo di 50.000,00 Euro.

Con nota acquisita al prot. 24790 del 19.11.202 il liquidatore del Confidi Fifit Alto Lazio ha comunicato che, dall'analisi della situazione patrimoniale dell'ente in liquidazione, risulta iscritto un fondo pari a euro 149.580,00 erogato a suo tempo dalla CCIAA di Viterbo del quale si propone il rimborso in quanto non più utilizzabile per le finalità originaria del contributo erogato.

Proventi da gestione di beni e servizi

Nella presente sezione dei proventi della gestione corrente sono rilevati i ricavi derivanti dalle attività propriamente commerciali della Camera di Commercio, per le quali è fissato un prezzo di vendita e/o un corrispettivo. La quantificazione è stata operata in base al trend degli anni precedenti e sulla scorta dell'andamento della riscossione dell'anno 2025.

Le voci più significative sono di seguito elencate

DESCRIZIONE	IMPORTO
Servizi connessi al Registro Imprese e alla digitalizzazione	12.000,00
Servizio piattaforma SUAP in convenzione	37.000,00
Servizi connessi alla Regolazione del Mercato	2.700,00
Attività di mediazione	80.000,00
BMTI	12.000,00
Proventi da sala conferenze	600,00
Sconti e restituzioni	-200,00
	144.100,00

Rimanenze

Richiamando il principio della prudenza, si ipotizza che a fine anno il valore complessivo delle giacenze non subisca modifiche, pertanto, la variazione delle rimanenze a preventivo è pari a zero.

◆ ONERI CORRENTI

Il totale degli oneri correnti risulta formato come segue:

Tipologia	
Personale	3.038.929,17
Funzionamento	2.204.099,31
Interventi Economici	1.178.760,00
Ammortamenti e accantonamenti	2.156.833,00
TOTALE	8.578.621,48

Personale

La voce comprende le competenze al personale, gli oneri sociali e assistenziali, l'accantonamento per l'indennità di fine servizio e il trattamento di fine rapporto e gli altri costi del personale. In conformità con il piano dei conti contenuto nella circolare ministeriale 3612C/2017, gli oneri relativi al servizio sostitutivo di mensa, alla formazione e all'aggiornamento professionale sono, invece, accolti tra gli oneri di funzionamento. Le spese per il personale sono attribuite alle funzioni istituzionali sulla base delle unità di personale assegnate ai centri di costo compresi nelle funzioni.

Tipologia	
Competenze al personale	2.224.929,17
Oneri sociali	536.000,00
Accantonamento TFR e IFR	255.000,00
Altri costi del personale	23.000,00
TOTALE	3.038.929,17

Competenze al personale:

	IMPORTO
Retribuzione ordinaria personale di ruolo	1.371.000,00
Fondo EQ	91.033,33
Fondo produttività non dirigente	505.600,00
Straordinario	29.486,84
Fondo retribuzione di posizione e risultato del personale dirigente	227.809,00
TOTALE	2.224.929,17

La previsione degli oneri relativi alla retribuzione tabellare è stata determinata considerando un organico complessivo di n. 51 unità di personale, inclusa la dirigenza. Nella stima si è tenuto conto della sostituzione dell'unità collocata a riposo con un dipendente appartenente alla medesima categoria retributiva e, in via prudenziale, dell'assunzione, nel corso dell'anno, di un'unità appartenente all'Area degli Istruttori.

Si evidenzia che la programmazione definitiva delle assunzioni sarà precisata con l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e in coerenza con le eventuali prescrizioni che saranno introdotte dalla normativa di bilancio per l'esercizio 2026. Pertanto, una più puntuale quantificazione degli oneri potrà essere effettuata solo in sede di aggiornamento del bilancio preventivo.

L'attuale stima è stata elaborata sulla base di una proiezione dei parametri stipendiali previsti dalle ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente (sottoscritta il 03.11.2025) e non dirigente (11.11.2025), oltre che sul valore dell'attuale Indennità di Vacanza Contrattuale (IVC).

Lo stanziamento del fondo per il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente corrisponde a una prima impostazione di massima che tiene conto dei vincoli posti dalle disposizioni vigenti, degli incrementi previsti dalle ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e degli elementi utilizzati per la costituzione del fondo nell'anno precedente. L'esatta quantificazione delle risorse destinate a tale finalità sarà effettuata dopo l'approvazione del consuntivo 2025, allorché saranno acquisiti gli elementi necessari per valutare la sussistenza delle condizioni che consentano di ricorrere agli incrementi facoltativi previsti dalle rispettive ipotesi.

La retribuzione straordinaria e le risorse per la retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di elevata qualificazione sono confermate nel valore dell'anno precedente.

Oneri sociali

La previsione è stimata in rapporto agli oneri delle retribuzioni tabellari ed accessorie e comprende i contributi previdenziali e i contributi assicurativi.

Accantonamento al TFR/IFR

L'accantonamento è stato quantificato con due distinte modalità:

- a. Per il personale assunto dopo il 1.1.2001 applicando le disposizioni previste dall'art. 2120 del codice civile e del DPCM con cui è stata fissata la misura della percentuale di accantonamento pari al 6,91% della retribuzione annua oltre ad un coefficiente di rivalutazione prudenzialmente stimato;
- b. Per il personale assunto prima del 1.1.2001 applicando le disposizioni di cui all'art. 77 del D.L. 12.7.1982 che, per il personale delle Camere di Commercio, stabilisce la determinazione della indennità di buonuscita "... *commisurata a tante mensilità dell'ultima retribuzione frutta, a titolo di stipendio, di tredicesima mensilità ed altri eventuali assegni pensionabili e quiescibili per quanti sono gli anni di servizio prestati alle dipendenze delle Camere*". Tale disposizione è tutt'ora in vigore come tra l'altro previsto dalla dichiarazione congiunta n. 3 al CCNL 14.9.2000 che prevede "*Le parti, inoltre, convengono che, per i dipendenti delle CCIAA in servizio alla data di entrata in vigore del DPCM 20.12.1999, pubblicato sulla G.U. n.111 del 15.5.2000, restano confermate le disposizioni di cui al D.L. 12.7.1982 e successive modificazioni e del D.I. 20.4.1995 n.245, relativamente agli istituti dell'indennità di anzianità e dei fondi di previdenza, trattandosi di istituti attinenti ad aspetti previdenziali e, quindi, estranei alla disciplina del rapporto di lavoro.*"

Nei casi di assunzione per mobilità nei ruoli della Camera di Commercio viene richiesto all'ente di

appartenenza, per il tramite dell'INPS, di trasferire la quota di trattamento di fine servizio/fine rapporto maturata in quanto i trattamenti di fine servizio comunque denominati vengono trattati direttamente dalle Camere ai sensi del regolamento tipo 12.07.1982 e dell'accordo quadro nazionale in materia di trattamento di fine rapporto e di previdenza complementare per i dipendenti pubblici del 29 luglio 1999. Per due unità di personale assunte per trasferimento non sono state ancora riversate le somme maturate presso l'ente di provenienza; le relative quote di TFR/IFR sono state provvisoriamente calcolate solo per il periodo di prestazione lavorativa presso la Camera di Rieti Viterbo.

Altri costi del personale

Gli altri costi per il personale riguardano il rimborso dei trattamenti economici del personale statale e del personale dei ruoli ex UPICA distaccati al servizio centrale delle Camere di Commercio presso il Ministero dello Sviluppo economico che sono anticipati dalla Camera di Commercio di Roma e successivamente ripartiti tra tutte le Camere, ai sensi della Legge 25.07.1971, n. 557, gli oneri per aspettative sindacali da rimborsare ad Unioncamere; il contributo ARAN ex art. 46, comma 8, del L. Lgs. 165/2001; gli oneri per l'assolvimento degli adempimenti obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro e quelli per la sorveglianza sanitaria (medico competente ex D. Lgs. 81/2008); gli oneri che finanziano la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei dipendenti (welfare) calcolati in base alle indicazioni della circolare MICA n. 287812 del 31.10.1991 e considerando il numero di dipendenti in servizio e le maggiorazioni previste per i figli fino a 12 anni.

Rimborso CCIAA Roma ex UPICA, Rimborso Unioncamere aspettative sindacali e contributo ARAN	9.000,00
Medico competente	2.000,00
Welfare aziendale attraverso le disponibilità già previste per le medesime finalità da precedenti norme	12.000,00

◆ RISPETTO LIMITI D.LGS 75/2017

Il tetto alla spesa per il salario accessorio di cui all'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017 è pari ad euro 843.099,19 (verificato dal Collegio dei Revisori nella seduta del 12.12.2021) e ricomprende il complesso delle risorse destinate nel 2016 al fondo per il trattamento accessorio del personale dirigente e non, alle risorse destinate alla remunerazione delle elevate qualificazioni e dello straordinario.

Fermo restando l'esclusione dal limite degli incrementi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro stabilita dall'art. 11, comma 1 del D.L. n. 135/2018, ai fini di una prima verifica del rispetto del limite, i valori iscritti nel preventivo vengono di seguito rappresentati al netto delle risorse non soggette a vincolo come da certificazione dei fondi dell'anno 2025.

fondo personale non dirigente	505.600,00
di cui non soggetto	-43.585,28
risorse elevate qualificazioni	91.033,33
di cui non soggetto	-683,33
risorse straordinario	29.486,84
fondo retribuzione e risultato dirigenza	227.809,00
di cui non soggetto	-19.325,44
TOTALE ANNO 2026	790.335,12
LIMITE 2016	843.099,19

Oneri di Funzionamento

Gli oneri di funzionamento sono costituiti da:

Tipologia	
Prestazione di servizi	1.055.266,00
Oneri diversi di gestione	699.543,00
Quote associative	244.790,31
Organi istituzionali	204.500,00

TOTALE	2.204.099,31
---------------	---------------------

Prestazioni di servizi

Si riepilogano di seguito le categorie di spesa ed il relativo onere stimato:

Oneri Telefonici	6.000,00
Spese consumo acqua	6.000,00
Spese consumo energia elettrica	37.000,00
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	35.000,00
Oneri Pulizie Locali	90.000,00
Oneri per Servizi di Vigilanza	16.000,00
Oneri gestione condominio	5.000,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria Beni Immobili	60.000,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria Beni Immobili (obbligatoria ai sensi del DLGS n. 42/2004 e del DLGS n. 81/2008)	69.150,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria Mobili	12.000,00
Oneri per assicurazioni	28.000,00
Oneri Consulenti ed Esperti	20.150,00
Oneri Legali	7.500,00
Oneri informatizzazione	129.140,00
Oneri mediatori e conciliatori	38.000,00
Oneri di Rappresentanza	2.000,00
Oneri postali e di Recapito	18.500,00
Oneri per la Riscossione di Entrate	49.000,00
Oneri per il servizio di cassa	11.000,00
Oneri per mezzi di Trasporto	8.926,00
Oneri vari di funzionamento (noleggio macchine d'ufficio e materiale per la sanificazione, rilevazione RADON, ecc. ...)	33.000,00
Oneri vari di funzionamento (SVIM)	10.000,00
Oneri di funzionamento (Affari Generali)	3.000,00
Oneri di funzionamento (Regolazione del Mercato)	2.000,00
Buoni pasto	35.000,00
Spese formazione personale	21.000,00
Indennità/rimborsi spese per missioni personale	6.100,00
Altri costi per servizi (call center)	13.000,00
Altri costi per servizi (carte tachigrafiche)	38.000,00
Altri costi per servizi (gestione stipendi)	19.000,00
Altri costi per servizi (acquisto dispositivi digitali)	50.000,00
Altri costi per servizi (SUE Comuni)	1.800,00
Altri costi per servizi (SUAP Comuni)	25.000,00
Altri costi per servizi (domicilio digitale)	15.000,00
Altri costi per servizi (outsourcing)	135.000,00
TOTALE	1.055.266,00

Negli oneri di *Manutenzione ordinaria dei beni mobili ed immobili* sono compresi i canoni per la manutenzione degli impianti elettrici, termici, telefonici, antincendio e di sollevamento, gli oneri di riparazione degli impianti elettrico e termico e per la manutenzione del verde e dell'impianto antipicciione nonché gli oneri per la manutenzione dell'impianto taglia code e delle macchine bollatrici. Includono, altresì, gli oneri per la programmata manutenzione dei bagni della sede di Viterbo.

Gli oneri di *Manutenzione ordinaria dei beni immobili obbligatoria* riguardano le spese per l'analisi sulla vulnerabilità sismica della sede di Viterbo e la messa in sicurezza dell'archivio della sede di Rieti.

Negli oneri per *consulenti* sono comprese le spese per il servizio di assistenza fiscale, per il servizio RSPP e gli eventuali oneri per incarichi a professionisti in funzione dell'attività di manutenzione ordinaria.

Gli oneri *Assicurativi* riguardano le polizze furto e incendio, la polizza RC Mediazione, le polizze in favore dei dipendenti in trasferta o impegnati in servizio fuori dalla sede nonché la polizza per la circolazione del motociclo.

Negli oneri di *informatizzazione* comprendono i canoni e i consumi per i servizi informatici di cui alla convenzione stipulata il 26.08.2024 per il triennio 2024-2027 con Infocamere ed ai relativi affidamenti.

Negli oneri per la *Riscossione delle Entrate* sono comprese le spese per l'emissione dei ruoli, per l'invio della mail massiva sul pagamento del diritto annuale, per il rimborso spese esecutive e di notifica partite annullare ex D.L. 119/18, per il rimborso spese partite annullare ex L. 228/12, per il rimborso degli oneri riscossione F24

(Unioncamere) e per l'aggio e l'IVA sui ruoli riscossi 2026.

Gli *Altri costi per servizi* comprendono gli oneri per le attività di Call Center, rilascio carte tachigrafiche, gestione stipendi, acquisto dispositivi digitali, sportello SUE e SUAP e servizio di domiciliazione digitale come previsto nella già citata convenzione stipulata con Infocamere.

Rientrano, altresì, nell'ambito degli *Altri costi per servizi* gli oneri per l'attività di *outsourcing* per l'affidamento di alcuni processi o fasi di servizi all'azienda speciale Centro Italia: Marchio Collettivo, Registro Imprese, Amministratore di sistema, segreteria Panel olio, Punto impresa digitale e servizi di centralino, protocollo e apertura/chiusura sede di Rieti.

Oneri diversi di gestione

Rientrano in questa categoria le seguenti voci:

Oneri per acquisto libri e quotidiani	5.000,00
Oneri di cancelleria e per materiale di consumo	16.600,00
Imposte e tasse	125.150,00
Economie da versare allo Stato	351.793,00
Ires	12.000,00
Irapp personale e collaboratori	189.000,00
TOTALE	699.543,00

Concorrono alla formazione della voce *Imposte e tasse* l'IMU e la TARI sugli immobili di proprietà dell'ente, i passi carrabili ed il canone RAI della sede di Rieti, le spese per le eventuali procedure esecutive, gli oneri di notifica delle sentenze e di registrazione dei marchi e brevetti.

L'IRAP comprende l'imposta dovuta per il personale e quella dovuta per i collaboratori.

L'onere per il versamento allo Stato dei risparmi sulle spese di funzionamento di cui alla legge 160/2019 è prevista in bilancio in pendenza del ricorso presentato dall'ente.

Quote associative

Partecipazione Fondo Perequativo	102.325,00
Quota associativa Unioncamere	122.465,31
Quota associativa InfoCamere	20.000,00
TOTALE	244.790,31

La partecipazione al Fondo Perequativo e la quota associativa Infocamere è stata stimata sulla base agli oneri sostenuti lo scorso anno. La quota associativa Unioncamere è stata quantificata con nota prot. 0038523/U del 12.11.2025.

Organì istituzionali

Rimborso spese Consiglio e Giunta	3.000,00
Compensi ed indennità organi camerale	127.500,00
Compensi e rimborsi Collegio dei Revisori	25.000,00
Compensi e rimborsi Componenti Commissioni	12.000,00
Compensi e rimborsi OIV	7.000,00
Oneri previdenziali e assistenziali	30.000,00
TOTALE	204.500,00

Gli Emolumenti degli organi camerale sono stati determinati con atto del Consiglio n. 3 del 09.06.2023. Le indennità spettanti ai membri del Collegio dei Revisori dei conti sono state regolate con atto del Consiglio n. 12 del 16.11.2021.

◆ NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Con l'emanazione della Legge 160 del 27 dicembre 2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" e, in particolare, per effetto di quanto disposto dell'art. 1, commi da 590 a 600, viene introdotta una semplificazione del quadro delle misure di

contenimento della spesa attraverso l'abrogazione espressa di una serie di norme, indicate in un apposito allegato.

Il comma 591, in particolare, impone un unico limite riferito *alle spese per l'acquisto di beni e servizi che non possono superare il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.*

Il successivo comma 592 stabilisce che le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento, per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6) (costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci), B7) (costi per servizi) e B8) (costi per godimento beni di terzi) del conto economico redatto a norma dello schema di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Relativamente alla voce b7a) "Erogazione di servizi istituzionali", il MISE con nota n. 88550 del 25.3.2020, si era espresso richiamando quanto già affermato con precedente nota n. 190345 del 13 settembre 2012 in sede di individuazione della categoria dei "consumi intermedi" il cui contenimento era disciplinato dall'art. 8, comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95. In analogia a quanto affermato relativamente alla spesa per i consumi intermedi il Ministero ha ritenuto che anche in sede di applicazione del comma 592 dell'art. 1 della legge 160/2019, debbano essere esclusi gli interventi economici iscritti nella voce b7a) del budget economico di cui al DM 27 marzo 2013, escludendo contestualmente i relativi oneri anche dalla base imponibile della media dei costi per acquisizione di beni e servizi iscritti nella stessa voce dei bilanci del triennio 2016-2018.

MASTRO BUDGET ECONOMICO ANNUALE	CONSUNTIVO 2016		CONSUNTIVO 2017		CONSUNTIVO 2018		MEDIA SPESA TRIENNIO 2016/18
	VITERBO	RIETI	VITERBO	RIETI	VITERBO	RIETI	
Prestazione servizi voce B7 b) budget annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	609.818,00	266.215,00	574.221,79	276.615,00	577.942,55	278.535,77	861.116,04
Consulenze, ecc. .. voce B7 c) budget annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	0,00	18.497,00	0,00	12.397,00	0,00	12.632,97	14.508,83
Organi istituzionali voce B7 d) budget annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	159.016,00	159.226,00	51.901,27	65.587,00	46.600,30	61.122,26	181.150,94
Godimento di beni di terzi voce B8 budget annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	13.972,00	0,00	13.360,55	0,00	16.130,48	0,00	14.487,68
MEDIA TRIENNIO						1.071.263,49	

Il limite predetto è stato verificato dal Collegio dei Revisori nella seduta del 21 dicembre 2021 (Relazione al Preventivo 2022).

Il limite di spesa relativo agli automezzi introdotto dal DL 78/10 e dal DL 95/12 non è ricompreso tra le disposizioni espressamente abrogate dalla L. 160/2019; in proposito è stato acquisito da Unioncamere un parere (prot. 10783 del 02.10.2020) secondo cui i limiti in questione sono riferibili esclusivamente alle "autovetture di rappresentanza", mentre le per le autovetture adibite allo svolgimento dei servizi amministrativi deve farsi riferimento al più ampio limite delle "spese per l'acquisizione di beni e servizi". Sulla base di tali indicazioni, nel preventivo sono state previste due distinte voci di spesa, una delle quali riferita alle spese per le autovetture di rappresentanza contenuta nel limite previsto dal DL 95/12 (30% della spesa sostenuta nel 2011, pari, ad €. 2.126,65).

Relativamente alla spesa per Organi istituzionali si richiama la nota Unioncamere del 26.04.2023 secondo cui *"la spesa dei compensi degli amministratori delle Camere di commercio non va conteggiata ai fini del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dalla Legge di Bilancio 2020 (commi 591 e 592 dell'art. 1). La disposizione che li prevede è stata, infatti, introdotta da un provvedimento di legge successivo (D.L. 228/2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15/2022)"*. Con successiva nota del 14.06.2023 il MiMIT ha confermato l'orientamento, precisando tuttavia che, qualora i relativi oneri riflessi diano luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto, le conseguenti risorse aggiuntive vanno considerate nell'ambito delle spese di funzionamento.

Alla luce di tale interpretazione, quindi, si escludono, i seguenti importi dall'importo degli oneri assoggettati a

contenimento.

Compensi di cui all'atto n. 3 del 09.06.2023 del Consiglio camerale in applicazione del D MIMIT 13.03.2023	Presidente	45.000,00
	Vice Presidente	13.500,00
	Componenti Giunta	36.000,00
	Componenti Consiglio	33.000,00
	TOTALE COMPENSI ORGANI (escluso dal contenimento)	127.500,00
Limite del combinato disposto dell'art. 3, commi 1, lettera a) e comma 3 del decreto		131.250,00

La circolare MEF n. 9 del 21.04.2020 ha chiarito, inoltre, che *“per i soggetti rientranti nell'ambito applicativo delle nuove norme (L. 160/2019), si ritengono fatte salve le deroghe e le eccezioni vigenti, riferite alle diverse misure di contenimento della spesa pubblica di cui tali soggetti sono destinatari e che sono state oggetto di disapplicazione ai sensi dell'allegato A al comma 590.”*

La L. 160/2019 ha disapplicato il comma 1, dell'art. 8, del DL 31.05.2010 n. 78 con cui veniva fissato il tetto massimo di spesa per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, prevedendo, tuttavia, che: *“Le limitazioni di cui al presente comma non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro”*. Pertanto, l'importo considerato al fine di determinare il limite di spesa deve escludere gli oneri per interventi classificati come obbligatori ai sensi del decreto legislativo del 22.12.2004 n. 42 recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e del decreto legislativo del 9.04.2008 n. 81 concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le spese relative alle attività di “valutazione dell'impatto sismico” e di “scarto d'archivio” non rientrano nei limiti di spesa previsti dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, in quanto si tratta di interventi obbligatori e funzionali alla tutela della salute e della sicurezza, non riconducibili alla definizione di meri costi di manutenzione ordinaria.

In particolare:

La valutazione dell'impatto sismico costituisce un adempimento obbligatorio derivante dalle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni. Tale valutazione è finalizzata a garantire la stabilità strutturale degli edifici e la sicurezza dei lavoratori che vi operano, in conformità agli articoli 17, 28 e 63 del citato decreto legislativo.

Analogamente, le spese di manutenzione per lo scarto d'archivio non rientrano nei limiti di spesa in quanto funzionali all'adeguamento alle norme in materia di prevenzione incendi e di sicurezza nei luoghi di lavoro che impongono la riduzione dei carichi di incendio e l'adeguamento degli ambienti ai parametri di sicurezza previsti.

Relativamente al limite disposto dall'art. 1, c. 591 della L. 160/2019, la situazione si delinea come segue:

	PREVISIONE 2026
B6) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00
B7b) acquisizione servizi	1.055.266,00
manutenzione ordinaria obbligatoria (-)	-69.150,00
B7c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	0,00
B7d) compensi ad organi amministrazione e controllo	204.500,00
Limite massimo DM 13.03.2023 - compenso organi camerale (-)	-131.250,00
B8) per godimento di beni e servizi	0,00
TOTALE	1.058.366,00

Spese per acquisto di beni e servizi 2026 soggetti al limite	1.059.366,00
Limite di spesa per acquisto di beni e servizi	1.071.263,49
Minori oneri	11.897,49

Qualora il quadro normativo dovesse subire variazioni in forza delle previsioni contenute nella prossima Legge di Bilancio o dovessero intervenire nuove e/o diverse indicazioni da parte del MEF e del MIMIT, si provvederà ad adeguare gli stanziamenti, con gli ordinari provvedimenti di variazione del Budget direzionale previsti

dall'art. 12 del DPR 254/2005. Qualora non si possibile procedere con l'aggiornamento del budget direzionale, si procederà all'adeguamento in sede di aggiornamento del preventivo.

Sempre in sede di aggiornamento potrà essere valutata compiutamente la sussistenza delle condizioni per il superamento del limite ai sensi del comma 593 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, laddove i dati consuntivi del 2025 dimostrino un aumento dei ricavi o delle entrate rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018.

Interventi Economici

Di seguito si riportano le risorse destinate agli interventi ad oggi programmati:

DESCRIZIONE	IMPORTO	DI CUI CONTRIBUTO AZIENDA SPECIALE
Supporto rete SUAP e Agenda Digitale	36.360,00	15.000,00
Formazione Imprese e Professionisti	1.500,00	
Marchio Collettivo Tuscia Viterbese e Rieti	10.000,00	
Comitato assaggi professionali	25.000,00	
Etichettatura marchi	5.000,00	
Doppia transizione digitale ed ecologica	291.000,00	70.000,00
Comunicazione istituzionale	30.000,00	
Dashboard Osservatorio Economico Territoriale Rieti-Viterbo	13.900,00	
Prometeia	6.000,00	
Borse di studio	10.000,00	
Gestione contributi	40.000,00	
POLOS	2.000,00	
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento	36.000,00	36.000,00
Promozione Agroalimentare	42.000,00	42.000,00
Quote partecipate	105.000,00	
Imprenditoria femminile	15.000,00	
Credito	5.000,00	
Internazionalizzazione	15.000,00	
Turismo	200.000,00	110.000,00
ASSAGGI	200.000,00	
Fiera del Peperoncino	25.000,00	
Iniziative formative	65.000,00	65.000,00
TOTALE	1.178.760,00	338.000,00

Dettaglio degli interventi destinati al versamento dei contributi alle partecipate:

TECNOBORSA	1.965,00
ASSOCIAZIONE CITTA' DELL'OLIO	2.600,00
FONDAZIONE FLAVIO VESPASIANO	20.000,00
SABINA UNIVERSITAS	40.000,00
ASSONAUTICA	2.800,00
TECHNOPOLE	10.000,00
ENOTECA PROVINCIALE	500
CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO	25.000,00
GAL	2.135,00
	105.000,00

Alcune quote sono state stimate sulla base degli oneri sostenuti e previsti nel 2025 in quanto non tutti i soggetti interessati hanno deliberato in merito all'entità del contributo di partecipazione.

Riguardo le risorse destinate a contributo in favore dell'Azienda Speciale Centro Italia, si evidenzia che le stesse sono individuate sulla base delle progettualità approvate dal CdA dell'azienda medesima nella seduta del 9/12/2025.

Ammortamenti e accantonamenti

Ammortamenti	47.500,00
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti comm.li	5.000,00
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti maggiorazione diritto annuale	2.051.000,00
Altri accantonamenti	53.333,00
TOTALE	2.156.833,00

Ammortamenti

I cespiti delle discolte camere continuano ad essere ammortizzati in base alle aliquote preesistenti che saranno applicate fino alla fine del relativo periodo di ammortamento. Per i cespiti acquisiti in data successiva all'accorpamento i relativi ammortamenti sono calcolati sulla base delle aliquote stabilite con atto del Consiglio camerale n. 18 del 21.12.2021.

Per l'anno 2025 si stimano i seguenti valori:

Amm.to Software	700,00
Amm.to Impianti	4.000,00
Amm.to Arredi e mobili	3.500,00
Amm.to altre immobilizzazioni Tecniche	33.000,00
Amm.to Attrezzature Informatiche	6.300,00
TOTALE	47.500,00

Per gli immobili della sede di Viterbo, compreso l'edificio denominato Villa Tedeschi, e l'immobile della sede di Rieti l'ammortamento è stato interrotto in quanto le stime eseguite attestano un valore di mercato ampiamente superiore al valore contabile residuo dei cespiti.

In particolare, il 25.09.2025 l'Agenzia delle Entrate ha presentato la relazione estimativa relativa all'immobile sito in Rieti, via dei Lauri 8 da cui risulta una valutazione di € 231.700,00, importo superiore al valore contabile residuo, che al 31.12.2025 ammonterà ad €. 142.755,24 (comprensivo della manutenzione straordinaria eseguita nel corso del 2025). Conseguentemente, anche per quest'immobile viene sospeso l'ammortamento. L'opzione contabile è ammessa in applicazione dei principi contabili OIC16 che prevedono la possibilità di interrompere il processo di ammortamento di un cespite nel caso in cui il valore contabile del bene è pari o inferiore rispetto al valore residuo stimato. Il valore netto contabile di un'immobilizzazione materiale è dato dal valore iniziale al netto di ammortamenti dell'esercizio e di esercizi precedenti, mentre il valore residuo stimato del cespite è il presumibile valore realizzabile del bene al termine del periodo di vita utile. L'estensione del principio contabile nazionale alle Camere di Commercio è stata confermata con parere MISE n. 0212337 dell'01.12.2014, secondo il quale *"l'ammortamento è interrotto nel caso in cui, a seguito dell'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti almeno pari al valore contabile del cespite."*

Accantonamento fondo svalutazione crediti commerciali

In via cautelativa è previsto un accantonamento di €. 5.000,00 al fondo svalutazione crediti di natura commerciale al fine di far fronte alla mancata riscossione di fatture emesse.

Accantonamento fondo svalutazione crediti da diritto annuale

Ai fini dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti, si è fatto riferimento ai principi contabili definiti dal Mise con circolare n. 3622/c del 05.02.2009 secondo cui deve essere applicata al credito da diritto, sanzioni e interessi la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi per i quali sia possibile conoscere l'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli.

Le annualità di riferimento sono quelle relative ai ruoli emessi nel 2023 e nel 2024, dei quali si propone di seguito il dettaglio:

VITERBO

Anno Emissione	Anno Comp	Cod. Tributo	Imp. Emesso	Imp. Pagato	% Riscossione	% Manc. Riscossione
2023	2020	Sanzione	376.683,80	63.305,39	16,81%	83,19%
2023	2020	Interessi	49.852,81	7.047,35	14,14%	85,86%
2023	2020	Diritto	1.004.986,40	138.352,97	13,77%	86,23%
2024	2021	Sanzione	268.374,27	43.590,16	16,24%	83,76%
2024	2021	Interessi	78.048,37	8.670,61	11,11%	88,89%
2024	2021	Diritto	963.321,13	105.454,96	10,95%	89,05%

RIETI

Anno Emissione	Anno Comp	Cod. Tributo	Imp. Emesso	Imp. Pagato	% Riscossione	% Manc. Riscossione
2023	2020	Sanzione	165.864,13	32.956,61	19,87%	80,13%
2023	2020	Interessi	24.995,70	3.876,69	15,51%	84,49%
2023	2020	Diritto	504.051,95	76.151,71	15,11%	84,89%
2024	2021	Sanzione	125.844,07	22.548,33	17,92%	82,08%
2024	2021	Interessi	40.990,69	4.854,86	11,84%	88,16%
2024	2021	Diritto	505.861,87	58.879,75	11,64%	88,36%

La media tra le percentuali delle diverse annualità è pari a 85,42%. Il valore viene assunto come percentuale da applicare ai fini dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi.

ACCANTONAMENTO	
DIRITTO ANNUALE ORDINARIO	1.300.000,00
DIRITTO ANNUALE 20%	260.200,00
SANZIONI	469.800,00
INTERESSI	21.000,00
TOTALE	2.051.000,00

Riepilogo degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti

Accantonamento a fondo svalutazione crediti commerciali	5.000,00
Accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto annuale	2.051.000,00
TOTALE	2.056.000,00

Altri accantonamenti

L'accantonamento di euro 15.000,00 si riferisce alle risorse prudenzialmente previste per i rinnovi contrattuali del personale dirigente e non dirigente.

L'accantonamento di euro 38.333,00 afferisce all'alimentazione del fondo riserva da partecipazioni, di cui euro 8.333,33 relativamente al conferimento di capitali nella Fondazione Flavio Vespasiano (come da piano deliberato nell'ambito dell'approvazione del Bilancio 2024) ed euro 30.000,00 relativamente al di conferimento di capitali nel Comitato Organizzatore "Rieti 2026" (quota anno 2026).

◆ GESTIONE FINANZIARIA

Si stima l'entrata di €. 7.040,00 a titolo di interessi maturati su prestiti a personale e altri interessi attivi. A titolo prudenziale è, altresì, previsto l'onere di €. 200,00 a titolo di interessi passivi su anticipazione di cassa.

◆ GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria presenta un saldo pari ad €. 103.900,00 quale plusvalenza da realizzare dalla vendita delle seguenti immobilizzazioni a un prezzo superiore rispetto al valore iscritto a bilancio:

- € 88.900,00 per plusvalenza minima realizzabile dall'alienazione dell'immobile sito in Via dei Lauri, nel Comune di Rieti. Con deliberazione n. 64 del 21.10.2025 la Giunta ha autorizzato la vendita dell'immobile ponendo come base della relativa asta pubblica la valutazione eseguita dall'Agenzia delle Entrate (€ 231.700,00); la plusvalenza è data, pertanto, dalla differenza tra il valore contabile dell'immobile (€ 142.755,00) e il più probabile valore di mercato oggetto di stima da parte dell'Agenzia delle Entrate.

- € 15.000,00 per plusvalenza da alienazione delle quote possedute in Tecno Holding Spa. Con deliberazione n. 70 del 18.11.2025 la Giunta ha autorizzato la vendita delle quote attualmente iscritte a bilancio per un valore contabile di € 13.068,18.

A titolo meramente cautelativo, è stato previsto l'importo di €. 40.000,00 sia come sopravvenienza attiva sia come sopravvenienza passiva al fine di consentire, nel caso in cui si rendessero necessarie, le relative registrazioni contabili.

◆ RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato d'esercizio presunto 2025 si chiude con una perdita di €. 813.501,48 in sintesi, così formato:

Tipologia	Importo
Proventi correnti	
Diritto annuale	5.400.000,00
Diritti di segreteria	1.583.700,00
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	526.580,00
Proventi da gestione di beni e servizi	144.100,00
Variazioni delle rimanenze	0,00
Totale proventi correnti	7.654.380,00
Oneri correnti	
Personale	-3.038.929,17
Funzionamento	-2.204.099,31
Interventi promozionali	-1.178.760,00
Ammortamenti e accantonamenti	-2.156.833,00
Totale oneri correnti	-8.578.621,48
Risultato gestione corrente	-924.241,48
Risultato della gestione finanziaria	6.840,00
Risultato della gestione straordinaria	103.900,00
Risultato d'esercizio	-813.501,48

◆ PIANO DEGLI INVESTIMENTI

L'art.7 del D.P.R. n.254/2005 dispone che, nell'ambito della relazione al preventivo, occorre fornire informazioni sul piano degli investimenti da attuare nell'esercizio, sulle relative fonti finanziarie di copertura degli stessi e sull'eventuale assunzione di mutui. A tale riguardo, nell'esercizio 2026, si prevede di dare esecuzione ai seguenti interventi:

Software	1.500,00
Fabbricati sede di Rieti	195.000,00
Altre immobilizzazioni Tecniche	15.000,00
Attrezzature Informatiche.	4.000,00
Mobili	4.000,00
Conferimenti di capitale	30.000,00
TOTALE	249.500,00

I costi per il software, l'acquisto di attrezzature informatiche e dei mobili sono previsti in via cautelativa e per l'eventuale adeguamento a norma di alcuni arredi;

I costi per le immobilizzazioni tecniche riguardano la possibile sostituzione di alcuni condizionatori e il rifacimento delle attrezzature audio-video della sala conferenze della sede di Viterbo.

I costi per gli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili afferiscono agli interventi di sistemazione

del magazzino di Via delle Rose a Viterbo, che funge da archivio, e alle attività di ripristino ed adeguamento della Sala Conferenze della sede di Rieti. I predetti oneri, comprensivi degli oneri accessori, concorrono ad incrementare il valore dei cespiti che, come indicato in precedenza, non sono soggetti ad ammortamento.

Il conferimento di capitale è relativo al versamento della terza ed ultima quota per la costituzione del fondo di dotazione del Comitato Organizzatore “Rieti 2026”, del quale la Camera di Commercio di Rieti Viterbo è socio. Lo statuto del Comitato prevede che *“l’eventuale residuo attivo del patrimonio che risulterà all’esito della liquidazione, nel caso le leggi vigenti non dispongano diversamente, sarà devoluto a un ente e/o associazione meritoria”*, ne consegue che la somma versata non potrà tornare in disponibilità dell’ente camerale in caso di scioglimento e liquidazione; allo scopo di garantire una bilanciata esposizione del predetto attivo immobilizzato, come indicato in precedenza, un importo pari al conferimento viene accantonato nell’apposito fondo riserva da partecipazioni.

Le fonti di copertura del Piano sono individuate nelle disponibilità liquide della Camera e non è prevista l’accensione di mutui.

◆ COPERTURA PERDITA D’ESERCIZIO PRESUNTA

Considerando le particolari condizioni di contesto ed alla luce di una positiva dimensione della liquidità, il disavanzo economico previsto è conseguito mediante l’utilizzo di avanzi patrimonializzati riferiti a precedenti esercizi, senza la contrazione di prestiti per fare fronte a carenza di liquidità nell’immediato e medio periodo. La possibilità di conseguire il pareggio di bilancio anche mediante l’utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall’ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede di conseguire è prevista dall’art. 2 del DPR n. 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale finanziari delle Camere di Commercio). La circolare MISE n. 3612 del 26.07.2007 ha chiarito come il concetto di *“avanzo patrimonializzato”* debba essere inteso come richiamo al valore del *“Patrimonio netto degli esercizi precedenti”* risultante dall’ultimo bilancio d’esercizio al momento della redazione del preventivo economico, valore che trova rappresentazione all’interno della categoria *“Patrimonio netto”*. Sempre il Ministero ha precisato che il punto di riferimento del Regolamento è *“l’equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell’ente”* e che, da un punto di vista contabile, la costruzione di un documento che, su base previsionale, propone un ammontare degli oneri superiore al totale dei proventi deve essere valutato con riferimento ai possibili effetti prodotti sulla struttura patrimoniale dell’ente.

Con note n. 2379 del 20.10.2014 e n. 7700 del 27.03.2020 anche Unioncamere si è pronunciata in merito alla possibilità di utilizzo degli avanzi patrimonializzati per conseguire il pareggio di bilancio. In particolare, ha rilevato come *“il concetto di equilibrio economico-patrimoniale vada inteso come capacità delle Camere di commercio di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte in esito a disavanzi economici di esercizio conseguiti senza ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell’ente e garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura dei servizi”*.

Ciò significa, pertanto, che andrebbe sempre valutata la compatibilità di un possibile disavanzo economico con l’equilibrio patrimoniale da perseguire in un orizzonte temporale di medio periodo e che occorre valutare le conseguenze dell’utilizzo del patrimonio netto disponibile sull’equilibrio economico-patrimoniale proiettando nel tempo gli effetti di tale scelta.

Tenuto conto di ciò, il Preventivo viene predisposto in disavanzo con l’accortezza del rispetto del limite dell’avanzo patrimonializzato.

In corso di esercizio, l’effettivo utilizzo degli avanzi viene spesso ridimensionato grazie all’affinamento delle previsioni iniziali di entrata, improntate alla prudenza, al reperimento di ulteriori fonti di finanziamento ed all’ulteriore contenimento delle spese di funzionamento.

Di seguito viene illustrata la formazione dell’avanzo patrimonializzato disponibile al 31.12.2025, tenendo conto

del presumibile risultato del bilancio per l'esercizio 2025:

Patrimonio Netto al 31.12.2024	6.710.704,01
<i>Di cui riserva da partecipazioni</i>	8.333,33
Disavanzo economico presunto esercizio 2025 (da Preconsuntivo)	-447.745,00
Patrimonio Netto presunto al 31.12.2025	6.271.292,34
Disavanzo economico presunto esercizio 2026	-813.501,48
Patrimonio Netto presunto al 31.12.2026	5.457.790,86

◆ SITUAZIONE DI LIQUIDITA' E RELATIVA DINAMICA

Il saldo di cassa al 01.01.2026 è stato stimato in €. 3.430.000,00.

L'importo è stato definito sulla base del saldo di cassa al 25.11.2025 maggiorato dei presunti incassi (*in particolare, riversamento diritti, bollo e diritto annuale da parte di Infocamere*) e ridotto dei possibili pagamenti entro la fine dell'anno (*in particolare, stipendi, F24 ritenute e contributi, IMU, ultima rata bollo virtuale, forniture, ecc. ...*).

Liquidità di cassa e Cash Flow

Il saldo di cassa al 31.12.2026 è stimato in €. 3.362.400,00.

Fondo cassa al 01.01.2026	3.430.000,00
Totale entrate previste	9.133.400,00
Totale uscite previste	9.201.000,00
Saldo di Cassa al 31.12.2026 (presunto)	3.362.400,00

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2026	ANNO 2027		ANNO 2028			
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale			7.403.280,00		7.103.700,00		7.103.700,00
a) Contributo ordinario dello stato							
b) Corrispettivi da contratto di servizio							
b1) Con lo Stato							
b2) Con le Regioni							
b3) Con altri enti pubblici							
b4) Con l'Unione Europea							
c) Contributi in conto esercizio	419.580,00		220.000,00		220.000,00		
c1) Contributi dallo Stato							
c2) Contributi da Regione	210.000,00		210.000,00		210.000,00		
c3) Contributi da altri enti pubblici	209.580,00		10.000,00		10.000,00		
c4) Contributi dall'Unione Europea							
d) Contributi da privati							
e) Proventi fiscali e parafiscali	5.400.000,00		5.400.000,00		5.400.000,00		
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.583.700,00		1.483.700,00		1.483.700,00		
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00		0,00	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione							
4) Incremento di immobili per lavori interni							
5) Altri ricavi e proventi		251.100,00		251.100,00		251.100,00	
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio							
b) Altri ricavi e proventi	251.100,00		251.100,00		251.100,00		
Totale valore della produzione (A)		7.654.380,00		7.354.800,00		7.354.800,00	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci							
7) Per servizi		-2.438.526,00		-1.677.976,00		-1.627.976,00	
a) Erogazione di servizi istituzionali	-1.178.760,00		-512.360,00		-512.360,00		
b) Acquisizione di servizi	-1.055.266,00		-961.116,00		-911.116,00		
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro							
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-204.500,00		-204.500,00		-204.500,00		
8) Per godimento di beni di terzi							
9) Per il personale		-3.038.929,17		-2.871.929,17		-2.835.929,17	
a) Salari e stipendi	-2.224.929,17		-2.182.929,17		-2.156.929,17		
b) Oneri sociali	-536.000,00		-526.000,00		-516.000,00		
c) Trattamento di fine rapporto	-255.000,00		-140.000,00		-140.000,00		
d) Trattamento di quiescenza e simili							
e) Altri costi	-23.000,00		-23.000,00		-23.000,00		
10) Ammortamenti e svalutazioni		-2.103.500,00		-2.111.900,00		-2.111.900,00	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-700,00		-400,00		-400,00		

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-46.800,00	-55.500,00	-55.500,00
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.056.000,00	-2.056.000,00	-2.056.000,00
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti		-53.333,00	-20.000,00
14) Oneri diversi di gestione		-944.333,31	-914.333,31
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-351.793,00	-351.793,00	-351.793,00
b) Altri oneri diversi di gestione	-592.540,31	-562.540,31	-557.540,31
Totale costi (B)	-8.578.621,48	-7.596.138,48	-7.505.138,48
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-924.241,48	-241.338,48	-150.338,48
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	7.040,00	7.040,00	7.040,00
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.040,00	7.040,00	7.040,00
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-200,00	-200,00
a) Interessi passivi	-200,00	-200,00	-200,00
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
c) Altri interessi ed oneri finanziari			
17bis) Utili e perdite su cambi			
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)	6.840,00	6.840,00	6.840,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni			
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) Svalutazioni			
a) Di partecipazioni			
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	143.900,00	40.000,00	40.000,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi	-40.000,00	-40.000,00	-40.000,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	103.900,00	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	-813.501,48	-234.498,48	-143.498,48
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate			
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-813.501,48	-234.498,48	-143.498,48

Budget Economico Pluriennale

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2026		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.403.280,00		8.139.890,00
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	419.580,00		1.001.790,00	
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione	210.000,00		210.000,00	
c3) Contributi da altri enti pubblici	209.580,00		791.790,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea				
d) Contributi da privati				
e) Proventi fiscali e parafiscali	5.400.000,00		5.549.800,00	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.583.700,00		1.588.300,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		-32.400,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		251.100,00		202.120,00
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi	251.100,00		202.120,00	
Totale valore della produzione (A)		7.654.380,00		8.309.610,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-2.438.526,00		-3.160.474,00
a) Erogazione di servizi istituzionali	-1.178.760,00		-1.941.438,00	
b) Acquisizione di servizi	-1.055.266,00		-1.014.536,00	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-204.500,00		-204.500,00	
8) Per godimento di beni di terzi				
9) Per il personale		-3.038.929,17		-2.837.741,00
a) Salari e stipendi	-2.224.929,17		-2.147.371,00	
b) Oneri sociali	-536.000,00		-525.000,00	
c) Trattamento di fine rapporto	-255.000,00		-145.000,00	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	-23.000,00		-20.370,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-2.103.500,00		-2.127.200,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-700,00		-200,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-46.800,00		-42.000,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.056.000,00		-2.085.000,00	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti		-53.333,00		-80.000,00
14) Oneri diversi di gestione		-944.333,31		-912.980,00
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-351.793,00		-351.792,00	
b) Altri oneri diversi di gestione	-592.540,31		-561.188,00	
Totale costi (B)		-8.578.621,48		-9.118.395,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-924.241,48		-808.785,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari		7.040,00		6.040,00
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.040,00		6.040,00	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-200,00		0,00
a) Interessi passivi	-200,00		0,00	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari				
17bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		6.840,00		6.040,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		143.900,00		380.000,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		-40.000,00		-25.000,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		103.900,00		355.000,00
Risultato prima delle imposte		-813.501,48		-447.745,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-813.501,48		-447.745,00

Budget Economico Annuale

CCIAA RIETI VITERBO

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA ENTRATE ANNO 2026

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	3.800.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	200.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	40.000,00
1400	Diritti di segreteria	1.550.000,00
1500	Sanzioni amministrative	50.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	140.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	210.000,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	50.000,00
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	650.000,00
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	58.500,00
3203	Riversamento avanzo di bilancio Az. Sp.	
3204	Altri contributi e riversamenti Az. Spec.	22.000,00
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	194.000,00
	Entrate patrimoniali	
4202	Altri fitti attivi	50.000,00
4204	Interessi attivi da altri	6.200,00
4205	Proventi mobiliari	0,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5102	Alienazione di fabbricati	231.700,00
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7300	Depositi cauzionali	5.000,00
7350	Restituzione fondi economali	6.000,00
	Riscossione di crediti	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	70.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.800.000,00
	TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA	9.133.400,00

CCIAA RIETI VITERBO

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026

MISSIONE	11	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	5	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	130.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	560,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	400,00
2104	Altri materiali di consumo	1.200,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.750,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	9.630,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.700,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	540,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	4.100,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	2.800,00
2121	Spese postali e di recapito	1.700,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	6.040,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	11.715,00
2125	Altre spese di manutenzione	2.060,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	106.863,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	423.600,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	630.000,00
4507	Commissioni e comitati	3.000,00
		1.340.658,00

MISSIONE	12	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	323.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	500,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.200,00
2104	Altri materiali di consumo	4.880,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	8.200,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	28.890,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	10.800,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.620,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	12.300,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	8.400,00
2121	Spese postali e di recapito	5.100,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	41.620,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	35.145,00
2125	Altre spese di manutenzione	6.180,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	185.920,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	18.750,00
4507	Commissioni e Comitati	7.000,00
		699.505,00

MISSIONE	12	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI

GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	210.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.200,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	720,00
2104	Altri materiali di consumo	2.160,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4.980,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	17.334,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.440,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	972,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.350,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	5.040,00
2121	Spese postali e di recapito	3.060,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	20.178,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	21.087,00
2125	Altre spese di manutenzione	3.708,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	103.372,00
4507	Commissioni e Comitati	25.000,00
		434.601,00

MISSIONE	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	2	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	125.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	500,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.700,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	720,00
2104	Altri materiali di consumo	2.160,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	5.680,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	17.334,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.440,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	972,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.350,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	5.040,00
2121	Spese postali e di recapito	3.060,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	32.578,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	21.087,00
2125	Altre spese di manutenzione	3.708,00
2126	Spese legali	4.000,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	1.500,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	435.872,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	102.325,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	122.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	57.482,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	36.850,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	117.000,00
4507	Commissioni e Comitati	2.000,00
		1.112.358,00

MISSIONE	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	593.000,00

1103	Arretrati di anni precedenti	100.000,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	195.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	600.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	44.500,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	536.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	12.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	310,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	260.000,00
1599	Altri oneri per il personale	11.000,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	5.400,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	960,00
2104	Altri materiali di consumo	2.880,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	6.640,00
2110	Studi consulenze	25.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	23.112,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.620,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.296,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	9.900,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	6.720,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	45.000,00
2121	Spese postali e di recapito	4.480,00
2122	Assicurazioni	28.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	41.304,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	28.116,00
2125	Altre spese di manutenzione	4.944,00
2126	Spese legali	2.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	41.896,00
4101	Rimborso diritto annuale	1.000,00
4102	Restituzione diritti	200,00
4401	IRAP	189.000,00
4402	IRES	12.000,00
4499	Altri tributi	476.000,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	35.000,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	51.500,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	45.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	25.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	7.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità organi istituzionali	30.000,00
5102	Fabbricati	221.000,00
5103	Impianti e macchinari	32.600,00
5104	Mobili e arredi	4.000,00
5152	Hardware	4.000,00
5157	licenze d' uso	1.500,00
5203	Conferimenti di capitale	30.000,00
		3.802.878,00

MISSIONE	90	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	1	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
7300	Restituzione di depositi cauzionali	5.000,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	6.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.800.000,00
		1.811.000,00

MISSIONE	11	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	5	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **1.340.658,00**

MISSIONE	12	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

699.505,00

MISSIONE	12	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE

434.601,00

MISSIONE	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	2	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE

1.112.358,00

MISSIONE	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

3.802.878,00

MISSIONE	90	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	1	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

1.811.000,00

TOTALE GENERALE

9.201.000,00

Si riporta di seguito il Piano previsto dall'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011, redatto secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese						
PROGRAMMA - 005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo						
1.1 - Miglioramento quali-quantitativo della digitalizzazione e dell'ammodernamento tecnologico delle imprese (Peso: 16,69%)						
Descrizione	La Camera di Commercio, in armonia con gli obiettivi del programma dell' Agenda digitale italiana, intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle piccole e medie imprese					
Risorse 2026	291.000,00					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
2026	2027	2028				
OC_TD_01 - Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese Misura la numerosità dei self assessment e/o assessment guidati della maturità digitale condotti dal PID (anche eseguiti da remoto) (Peso: 25,00%) (Kronos 20%)	N_self-ass_PID N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID	>= 50,00 N.	Nd	Nd	Volume	N.
OC_TD_02 - Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID Indica il numero di eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID (Peso: 25,00%) (Kronos 20%)	N_eventi-inf_PID N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID	>= 10,00 N.	Nd	Nd	Volume	N.
OC_TD_03 - Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID Misura la numerosità dei partecipanti a eventi organizzati dalle CCIAA sul PID (Peso: 25,00%) (Dintec)	N_Part-eventi_PID N. partecipanti a eventi organizzati dalle CCIAA sul PID nell'anno N	>= 150,00 N.	Nd	Nd	Volume	N.
OC_TD_04 - Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 Indica il numero totale di imprese (utenti unici) assistite a vario titolo attraverso i PID per quel che riguarda i servizi di digitalizzazione e tecnologie 4.0 rispetto al totale di	N_Imprese_Dig4.0 Numero imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / N_ImprAtt Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N	>= 0,23 N.	Nd	Nd	Efficacia	N.

imprese attive al 31/12 (escluse le attività locali) (Peso: 25,00%) (Movimprese Osservatorio camerale)						
---	--	--	--	--	--	--

1.3 - Incremento e rafforzamento dell'attrattività turistica (Peso: 16,66%)

Descrizione	La Camera di Commercio, in quanto Ente rappresentativo del sistema delle imprese, intende compiere ogni sforzo possibile al fine di intraprendere un percorso che le consenta di recuperare un ruolo di primo piano nella determinazione delle politiche di marketing territoriale, ad oggi non sempre pienamente riconosciuto dalla legislazione regionale				
Risorse 2026	426.000,00 Euro				
Indicatore	Algoritmo		Target		Tipologia
			2026	2027	
OS. 131 - Capacità di coinvolgimento delle imprese negli eventi di promozione del turismo Misura la numerosità delle imprese partecipanti negli eventi organizzati dalla CCIAA sul turismo (Peso: 100,00%) (Rilevazione camerale)	N. imprese partecipanti ad eventi organizzati dalla CCIAA sul turismo Misura la numerosità delle imprese coinvolte negli eventi organizzati dalla CCIAA sul turismo	>= 110,00 N.	Nd	Nd	Volume N.

1.4 - Miglioramento della competitività delle imprese (Peso: 16,66%)

Descrizione	Azioni di sostenibilità ed economia circolare, networking territoriale e valorizzazione delle informazioni economiche				
Risorse 2026	283.500,00 Euro				
Indicatore	Algoritmo		Target		Tipologia
			2026	2027	
OS 1.4.1 - Iniziative di formazione e informazione qualificata sui temi ambientali/green economy Iniziative di formazione e informazione qualificata sui temi ambientali/green economy (Peso: 100,00%) (Rilevazione camerale)	N. Iniziative organizzate	>= 4,00 N.	Nd	Nd	Volume N.

1.5 - Incremento delle possibilità occupazionali del territorio attraverso gli strumenti dell'orientamento e dell'alternanza (Peso: 16,66%)

Descrizione	Azioni di orientamento Alternanza Scuola-Lavoro e creazione, sviluppo e formazione di impresa			
Risorse 2026	57.900,00			
Indicatore	Algoritmo		Target	
			2026	2027

OS 1.5.1 - Pubblicazione e diffusione rapporti provinciali Excelsior Pubblicazione e diffusione rapporti provinciali Excelsior (Peso: 100,00%) (Sito istituzionale e social)	Numero rapporti pubblicati e diffusi	>= 20,00 N.	>= 20,00 N.	Volume	N.
--	--------------------------------------	----------------	----------------	--------	----

2.1 - Miglioramento della semplificazione e della sburocratizzazione degli adempimenti amministrativi (Peso: 100,00%)

Descrizione	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2026	2027	2028		
Risorse 2026	66.360,00 Euro					
Indicatore	Algoritmo					
OC_TBS_01 - Livello di utilizzo del portale impresainun giorno.gov Indica il grado di utilizzo del portale impresainun giorno.gov mediante la numerosità delle pratiche inviate (Peso: 20,00%) (Infocamere)	Numero pratiche inviate attraverso il portale impresainun giorno.gov dell'anno N	>= 4.900,00 N.	Nd	Nd	Volume	N.
OC_TBS_02 - Grado di adesione al cassetto digitale Misura il grado di adesione delle imprese al cassetto digitale rispetto al totale delle imprese attive al 31/12 (Peso: 20,00%) (Infocamere Movimprese)	Numero imprese aderenti Cassetto digitale dell'anno N / N_ImprAtt Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N	>= 37,00 %	Nd	Nd	Efficacia	%
OC_TBS_03 - Grado di rilascio di strumenti digitali Indica il numero di strumenti digitali rilasciati e rinnovati rispetto al totale delle imprese attive (Peso: 20,00%) (Infocamere Movimprese Osservatorio camerale)	(Numero rilasci di dispositivi per la firma digitale dell'anno N (rinnovo CCIAA + primo rilascio e rinnovo Aziende speciali) + Numero rilasci di dispositivi per la firma digitale dell'anno N (primo rilascio CCIAA)) / Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N	>= 4,50 N.	Nd	Nd	Efficacia	N.
OC_TBS_04 - Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP Misura il livello di comuni aderenti al SUAP camerale rispetto al totale dei Comuni aderenti al SUAP (Peso: 20,00%) (Infocamere Unioncamere)	Numero Comuni aderenti al SUAP camerale dell'anno N / N_T_comuni_SUAP Numero totale Comuni aderenti al SUAP	>= 87,00 %	Nd	Nd	Efficacia	%
OC_TBS_05 - Incidenza di pratiche Registro Imprese evase entro i 5gg L'indicatore esprime l'incidenza di pratiche Registro	N. di pratiche evase entro i 5 gg / N. totale protocolli Registro Imprese	>= 85,00 %	Nd	Nd	Efficacia	%

Imprese evase entro i 5 gg rispetto al totale delle pratiche
 Registro Imprese
 (Peso: 20,00%) (Applicativi Infocamere)

MISSIONE - 012 - Regolazione dei mercati

PROGRAMMA - 004 - Vigilanza e tutela dei consumatori

1.6 - Incremento del grado di legalità, tutela e trasparenza del mercato (Peso: 16,66%)

Descrizione	Azioni di controllo e vigilanza anche in accordo con gli Organismi di vigilanza e le Forze dell'ordine; regolazione del mercato; tutela della proprietà industriale e intellettuale; sicurezza e etichettatura dei prodotti; risoluzione alternativa delle controversie					
Risorse 2026	40.000,00 Euro					
Indicatore	Algoritmo				Target	
		2026	2027	2028	Tipologia	Unità misura
OS1.6.1 - Promozione dell'istituto dell'arbitrato Promozione dell'istituto dell'arbitrato (Peso: 50,00%) (Rilevazione camerale)	Numero di iniziative di promozione dell'istituto	>= 1,00 N.	Nd.	Nd	Volume	N.
O.S. 1.6.2 - Incremento percentuale aumento depositi di marchi e brevetti Incremento percentuale aumento depositi di marchi e brevetti (Peso: 50,00%) (Rilevazione camerale)	(Numero marchi e brevetti depositati nell'anno n - Numero marchi e brevetti depositati nell'anno n-1) / Numero marchi e brevetti depositati nell'anno n-1	>= 0,50 %	Nd	Nd	Efficacia	%

MISSIONE - 016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

PROGRAMMA - 005 - Internazionalizzazione e Made in Italy

1.2 - Incremento dell'internazionalizzazione delle imprese attraverso politiche di supporto in accordo con gli organismi regionali e nazionali compresi quelli del sistema camerale (Peso: 16,67%)

Descrizione	La Camera di Commercio intende pertanto incrementare gli sforzi delle imprese per consolidare la loro presenza all'estero				
Risorse 2026	15.000,00 Euro				
Indicatore	Algoritmo	Target	Tipologia	Unità misura	
OC_Int_01 - Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione Misura la numerosità delle imprese assistite sui temi dell'internazionalizzazione (promozione, formazione, seminari, ecc.) (Peso: 25,00%) <i>(Osservatorio camerale)</i>	Numero imprese supportate per l'internazionalizzazione nell'anno N	>= 150,00 N.	Nd Nd Volume	N.	
OC_Int_02 - Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati Esprime il volume di attività degli incontri e degli eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema (Peso: 25,00%) <i>(Osservatorio camerale)</i>	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema	>= 4,00 N.	Nd Nd Volume	N.	
OC_Int_03 - Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione Misura l'incidenza delle imprese assistite sui temi dell'internazionalizzazione rispetto al totale delle imprese esportatrici (Peso: 25,00%) <i>(Elaborazione Tagliacarne su dati ISTAT Osservatorio camerale)</i>	Numero imprese supportate per l'internazionalizzazione nell'anno N / Numero imprese esportatrici	>= 42,00 %	Nd Nd Efficacia	%	
OC_Int_04 - Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione Indica la capacità di risposta entro i 5 gg delle domande pervenute allo sportello Internazionalizzazione inerenti chiarimenti/richieste di informazioni/quesiti su pratiche necessarie per attività di import/export ma anche informative su fiere e iniziative per l'estero (Peso: 25,00%) <i>(Osservatorio camerale)</i>	Numero quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione nell'anno N	>= 70,00 N.	Nd Nd Qualità	N.	

PROGRAMMA - 003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

3.1 - Miglioramento del grado di trasparenza e delle azioni di prevenzione della corruzione e sviluppo delle professionalità (Peso: 100,00%)

Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2026	2027	2028		
DFP 4.3 - Grado di trasparenza dell'amministrazione Indice composto che esprime il livello di trasparenza dell'ente sulla base delle valutazioni dell'OIV (Peso: 33,34%) (Osservatorio camerale)	Indice_Trasp Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione	>= 0,97 N.	Nd	Nd	Efficacia	N.
OS.3.1.1 - Percentuale di personale che ha ricevuto almeno 40 ore di formazione L'indicatore misura l'incidenza del personale che ha ricevuto almeno 3 ore di formazione sul totale del personale camerale dipendente (Peso: 33,33%) (Rilevazione camerale/applicativi Infocamere)	[N. dipendenti che hanno ricevuto almeno 10 ore di formazione / N. totale di dipendenti camerale]	>= 100,00 %	Nd	Nd	Struttura	%
OS. 3.1.2 - Sviluppo delle professionalità tramite la piattaforma Syllabus Sviluppo delle professionalità (Peso: 33,33%) (Piattaforma Syllabus/applicativi infocamere)	Dipendenti Area Istruttori, Funzionari e elevata qualificazione con almeno 1 corso di formazione effettuato nell'anno sulla piattaforma Syllabus / Tutti i Dipendenti della Camera inseriti nelle Aree Istruttori, Funzionari e Elevata Qualificazione	>= 90,00 %	Nd	Nd	Volume	%

4.1 - Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza e razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera (Peso: 100,00%)

Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità misura
		2026	2027	2028		
Descrizione	Revisione della spesa e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata (ricerca di forme di finanziamento progettuali a livello regionale, nazionale ed europeo) d'ogni situazioni creditorie; Razionalizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare					

EC05.1 - Indice di struttura primario Misura la capacità delle CCIAA di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio. (Peso: 30,00%) (Osservatorio bilanci)	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	>= 95,00 %	Nd	Nd	Salute economica	%
EC07 - Capacità di generare proventi aggiuntivi Misura quanta parte dei Proventi correnti è stata generata dalla Camera di commercio oltre alle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria. (Peso: 25,00%) (Osservatorio bilanci)	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)	>= 9,00 %	Nd	Nd	Efficacia	%
B3.1_02 - Percentuale di incasso del Diritto annuale Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza del 31/12. (Peso: 15,00%) (Infocamere Osservatorio bilanci)	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni	>= 62,00 %	Nd	Nd	Efficacia	%
EC27 - Indice equilibrio strutturale Indica la capacità della Camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali (Peso: 30,00%) (Osservatorio bilanci)	(Proventi strutturali (Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali) - Oneri strutturali (Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri - Quota svalutazione crediti riferiti alla maggiorazione (20% e/o 50%) del Diritto annuale)) / Proventi strutturali (Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali)	>= - 4,00 %	Nd	Nd	Salute economica	%